Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 | **ROMA — Giovedì, 13 luglio** | **Numero 163**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA CORRIGE.

Nella tabella dell'art. 1° della legge 2 luglio 1911, n. 632, che riordina il personale dei disegnatori della R. marina, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'8 luglio corrente, n. 159, per errore della copia trasmessaci, fu omesso il numero organico di 3 capi disegnatori principali di 2ª classe delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti.

LEGGI E DECRETI

Il numero 654 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la maggiore assegnazione di L. 135,000 al capitolo n. 92: « RR. scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi ed assegni al personale non insegnante delle scuole della Calabria e della Sardegna ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 14 luglio 1907, n. 562 - Retribuzioni per supplenze » (Spese fisse) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 675 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvati i ruoli organici del personale per le Amministrazioni governative dei dazi di consumo di Roma e Napoli, risultanti dalle annesse tabelle *A* e *B*.

Art. 2.

Le disposizioni della presente legge sono comuni ai ruoli organici del personale di ambedue le dette Amministrazioni ed avranno effetto dal 1° gennaio 1911.

Art. 3.

La nomina al posto di ispettore è fatta per merito fra i commissari della 1ª classe ed, occorrendo, fra quelli della 2ª.

Rimane di conseguenza soppressa, nella tabella *A*, allegata alla legge 5 luglio 1908, n. 400, l'indennità di funzioni e di giro al commissario della dogana di Napoli, incaricato di coadiuvare il direttore della dogana stessa nel servizio del dazio consumo.

Art. 4.

I posti di commissario sono conferiti mediante esame d'idoneità, al quale sono ammessi gli ufficiali ed i contabili di qualunque classe (ricevitori o cassieri) che si trovino nelle condizioni volute dall'art. 5, secondo e terzo comma, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Art. 5.

I posti di ricevitore e di cassiere di ultima classe sono conferiti, su loro domanda, in ordine d'anzianità, agli ufficiali provveduti di stipendio uguale od immediatamente inferiore a quello del posto da conferire, che siano reputati idonei e dichiarino di prestare la prescritta cauzione e gli aumenti richiesti per ulteriore carriera contabile.

Il personale contabile (ricevitori e cassieri) è classificato in un distinto ed unico ruolo di anzianità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre, per esigenze di servizio o su loro domanda, il passaggio dei ricevitori e cassieri della stessa classe, dall'una all'altra delle due qualifiche contabili.

Art. 6.

Gli impiegati contabili devono prestare la cauzione nei modi e nei termini prescritti dalle vigenti norme e nelle misure seguenti:

Ricevitori e cassieri	di 1ª	classe	L.	10,000
Id.	id.	2ª	id. »	8,000
Id.	id.	3ª	id. »	6,000
Id.	id.	4ª	id. »	4,000

Art. 7.

I posti di ufficiale di ultima classe sono conferiti ai volontari che abbiano compiuto un tirocinio non inferiore a sei mesi, durante il quale abbiano dato prova di attitudine alla carriera e risultino ben classificati per condotta pubblica e privata, operosità e diligenza.

I volontari non riconosciuti idonei all'impiego, o trovati affetti da malattie incurabili ed incompatibili con l'impiego stesso, o che abbiano tenuto una condotta riprovevole, vengono licenziati.

Art. 8.

I posti di volontario sono conferiti in seguito ad esame di concorso, al quale sono ammessi i giovani forniti di licenza ginnasiale o di scuola tecnica, che non abbiano superato l'età di 25 anni e che siano forniti dei requisiti prescritti dal testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e dal relativo regolamento del 24 novembre 1908, n. 756.

Al detto esame hanno diritto di concorrere, senza obbligo di titolo di studio, i sottufficiali della R. guardia di finanza (marescialli, brigadieri e sottobrigadieri) presenti al corpo, aventi non meno di 10 e non più di 20 anni di servizio e che siano riconosciuti fisicamente idonei e di buona condotta.

A questi ultimi, fino al conseguimento della nomina ad ufficiale, saranno conservati i soldi e soprassoldi inerenti al loro grado, che verranno corrisposti sul capitolo « soldo della guardia di finanza » da reintegrarsi in parte con l'assegno che loro spetterebbe in qualità di volontari.

Sono abrogate le disposizioni contenute nell'art. 37, lettera *E*) della legge 19 luglio 1906, n. 367, in quanto siano contrarie a quelle del presente articolo.

Art. 9.

I posti di agente subalterno sono conferiti agli appuntati della R. guardia di finanza presenti al corpo, che ne facciano domanda, purchè contino non meno di 15 anni di servizio e non più di 45 di età e siano riconosciuti di sana costituzione, esenti da imperfezioni fisiche e di condotta irreprensibile.

Art. 10.

I posti di visitatrice sono conferiti a donne sotto ogni rapporto incensurate, preferibilmente appartenenti a famiglie d'impiegati o di agenti della guardia di finanza in attività di servizio o a riposo.

Le visitatrici sono nominate con decreto degli intendenti di finanza, da sottoporre alla registrazione della Corte dei conti, e devono essere confermate di anno in anno.

Art. 11.

Nel nuovo ruolo dei commissari prenderanno posto, secondo la rispettiva loro anzianità, tanto gli attuali commissari quanto i ricevitori appartenenti, alla data della presente legge, alle prime due classi.

Art. 12.

Al momento dell'attuazione della presente legge potranno essere nominati ricevitori e cassieri anche gli ufficiali delle prime tre classi provveduti di stipendio uguale o immediatamente inferiore a quello del posto da conferire.

Art. 13.

Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere in bilancio le assegnazioni necessarie per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella **A**.

RUOLO organico del personale per l'Amministrazione governativa del dazio consumo di Roma.

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Ispettori	Unica	1	1	5000	5,000
Commissari	I II	10 10	20	4500 4000	85,000
Ricevitori	I II III IV	4 8 6 4	22	4000 3500 3000 2500	72,000
Cassieri	I II III IV	1 2 2 1	6	4000 3500 3000 2500	19,500
Ufficiali	I II III IV V	38 62 39 34 17	190	3500 3000 2500 2000 1500	510,000
Volontari	—	12	12	—	—
Agenti subalterni	I II	22 10	32	1400 1200	42,800
Visitatrici	Unica	14	14	360	5,040
		297			739,340

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il ministro delle finanze
FACTA.

Tabella **B**.

RUOLO organico del personale per l'Amministrazione governativa del dazio consumo di Napoli.

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
Ispettori	Unica	1	1	5000	5,000
Commissari	I II	8 8	16	4500 4000	68,000
Ricevitori	I II III IV	3 6 4 3	16	4000 3500 3000 2500	52,500
Cassieri	I II III IV	1 2 2 1	6	4000 3500 3000 2500	19,500
Ufficiali	I II III IV V	35 55 35 30 15	170	3500 3000 2500 2000 1500	457,500
Volontari	Unica	10	10	—	—
Agenti subalterni	I II	15 7	22	1400 1200	29,400
Visitatrici	Unica	20	20	360	7,200
			261		639,100

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
FACTA.

Il numero 667 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Conca Casale è distaccata da Pozzilli e costituita in comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a prendere tutti i provvedimenti necessari alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 681 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni di L. 266,119.86 e le diminuzioni di stanziamenti per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario 1910-911, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1910-911.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	5. Ministero - Spese d'ufficio	30,000 —
»	6. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero	15,800 —
»	9. Indennità di supplenza	103,000 —
»	10. Indennità di missione	10,000 —
»	15. Spese di stampa	25,000 —
»	17. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria - Rilegatura di libri e di registri	3,000 —
»	21. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	745 —
»	24. Compensi per lavori e servizi straordinari	24,550 —
»	30. Acquisto, manutenzione e riparazione di mobili per gli uffici giudiziari	10,000 —

Saldi di spese residue.

Cap. n.	39-*quater*. Maggiore spesa riguardante il cap. 37-VII dell'esercizio finanziario 1908-909 — Costruzione di un padiglione nell'area del palazzo del Ministero ad uso degli uffici	12,000 —
Cap. n.	39-*quinquies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. 1 dell'esercizio finanziario 1909-1910 e retro: « Ministero. Personale di ruolo » (Spese fisse)	54 —
»	39-*sexies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. n. 8 dell'esercizio finanziario 1909-1910 e retro: « Indennità di tramutamento agli impiegati od indennità di trasferimento al domicilio eletto dovute agli impiegati collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio »	2,000 —
»	39-*septies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. n. 9 dell'esercizio finanziario 1909-1910 e retro: « Indennità di supplenza »	2,800 —
»	39-*octies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. n. 10 dell'esercizio finanziario 1909-1910 e retro: « Indennità di missione »	3,250 —
»	39-*novies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. n. 11 dell'esercizio finanziario 1909-1910 e retro: « Indennità per gli esami di ammissione e promozione nel personale giudiziario »	19 25
»	39-*decies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. n. 16 dell'esercizio finanziario 1909-1910 o retro: « Stampa delle leggi e dei decreti del Regno (Spesa obbligatoria) »	484 64
»	39-*undecies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. n. 21 dell'esercizio finanziario 1909-1910 e retro: « Assegni indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti »	180 —
»	39-*duodecies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. n. 27 dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro: « Magistrature giudiziarie - Personale » (Spese fisse)	18,500 —
»	39-*terdecies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. n. 28 dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro: « Magistrature giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma » (Spese fisse)	76 05
»	39-*quatordecies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. n. 30 dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro: « Acquisto, manutenzione e riparazione di mobili per gli uffici giudiziari »	466 88
»	39-*quindecies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. n. 31 dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro: Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari	254 24
»	39-*sexdecies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. n. 32 dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro: « Spese di giustizia » (Spesa obbligatoria)	379 30
»	39-*septdecies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. 39-*bis* dell'esercizio finanziario 1909-910 e retro « Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 »	3,560 50
	Totale . . . L.	266,119 86

Diminuzioni.

Cap. n.	1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	35,000 —

Cap. n.	2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	7,000 —
»	3. Ministero - Personale straordinario e spese di facchinaggio	3,000 —
»	8. Indennità di tramutamento agli impiegati ed indennità di trasferimento al domicilio eletto dovute agli impiegati collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	73,119 86
»	28. Magistrature giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	11,000 —
»	31-*bis*. Manutenzione e conservazione del palazzo di giustizia in Roma	135,000 —
»	38. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	2,000 —
	Totale . . . L.	266,119 86

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 965 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi per l'istituzione e la conversione in governative di scuole medie approvato con Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il regolamento per l'applicazione di detto testo unico approvato con Nostro decreto 15 settembre 1907, n. 652 e modificato con altro Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione stipulata addì 27 settembre 1910 fra il Ministero della pubblica istruzione e le Amministrazioni della provincia e del comune di Firenze per il mantenimento di una sezione «fisico-artistica» da istituirsi in quel R. istituto tecnico «Galileo Galilei»;

Udita la Giunta del consiglio superiore della pubblica istruzione;

Veduto il parere favorevole della commissione mista istituita con il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduto che il comune di Firenze ha prestato le debite garanzie per il pagamento del contributo assunto a proprio carico con la convenzione succitata;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la pubblica istruzione e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1910 è istituita a tutti gli effetti di legge nel R. istituto tecnico «Galileo Galilei» di Firenze la sezione «fisico-artistica».

Art. 2.

Per il mantenimento di questa sezione che avrà sede nei locali del detto Istituto il comune di Firenze pagherà annualmente all'erario dello Stato il contributo di L. 4740 e garantirà per tasse scolastiche un annuo introito di L. 2760.

L'Amministrazione della provincia di Firenze provvederà alle spese del materiale scientifico, nonchè a quelle del personale assistente e di servizio.

Art. 3.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto all'approvazione dell'orario e dei programmi per detta sezione e alle variazioni di bilancio inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 966 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in Regie e l'istituzione di scuole medie, approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645; e la tabella dei relativi contributi, approvata con il Nostro decreto 28 aprile 1910, n. 307;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907, n. 652, per l'applicazione di detto testo unico e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione, stipulata in data 27 settembre 1910 fra il Ministero della pubblica istruzione e la provincia di Cosenza per la fondazione di un Istituto tecnico in Cosenza;

Veduto che la provincia di Cosenza ha prestato le debite garanzie per il contributo assunto a proprio carico con detta convenzione;

Veduto il parere favorevole della commissione mista istituita con il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la pubblica istruzione e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1910 è istituito in Cosenza un Istituto tecnico governativo composto delle sezioni fisico-matematica, commercio, ragioneria e agrimensura.

Art. 2.

Per il mantenimento di detto Istituto la provincia di Cosenza pagherà annualmente all'erario dello Stato il

contributo di L. 38,814 e garantirà per tasse scolastiche un annuo introito di L. 5000 provvedendo inoltre al materiale scolastico e scientifico, ai locali e al personale di servizio e soddisfacendo a tutti gli altri obblighi assunti con la convenzione.

Art. 3.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione delle tabelle organiche delle cattedre nelle RR. scuole medie ed alle variazioni di bilancio inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro, a **S. M. il Re,** *in udienza del 27 aprile 1911, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 200,920.35 dal fondo di riserva per le spese impreviste, occorrenti per spese dei vari Ministeri.*

SIRE!

Presso gli infraindicati Ministeri si sono manifestati, con carattere di assoluta indilazionabilità, taluni bisogni ai quali non è possibile provvedere cogli ordinari stanziamenti di bilancio.

Il Consiglio dei Ministri, valendosi perciò della facoltà concessagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste le somme occorrenti a soddisfare i bisogni medesimi, dei quali, come dei motivi che li hanno determinati, si dà ragione qui appresso:

Ministero del tesoro.

L. 750 maggiore stanziamento per contributo alla Cassa Nazionale di previdenza e per l'assicurazione sugli infortuni in conseguenza dello aumento del personale operaio dell'officina governativa delle carte valori in Torino, determinato dalla maggiore importanza delle lavorazioni assunte, quali la fabbricazione dei francobolli calcografici commemorativi del 1911 e l'allestimento dei nuovi libretti per le Casse postali di risparmio.

Ministero degli affari esteri.

L. 60,000 per spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero e L. 15,000 per spese eventuali all'estero, necessarie per rimborsare ai nostri agenti diplomatici e consolari le somme da essi già anticipate per tali titoli.

Ministero dell'istruzione pubblica.

a) L. 5,000 al capitolo delle spese d'ufficio, che occorrono d'urgenza per provvedere a numerose piccole spese, trovandosi esaurito il relativo stanziamento e in attesa che il Parlamento approvi il progetto di legge, ora davanti alla Camera, col quale venne chiesta la maggiore assegnazione di lire 20,000 al capitolo stesso.

b) L. 1,670.35 al capitolo 29, somma da pagare a saldo del premio dovuto alla Cassa Nazionale per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro a favore del personale operaio addetto alla manutenzione e conservazione dei monumenti e agli scavi di Roma e provincia.

c) L. 11,000 al capitolo n. 223-*ter* per retribuire durante i mesi di maggio e giugno prossimi trentotto avventizi del Ministero stesso assunti per provvedere alla deficienza di personale derivante dall'attuazione della legge 10 luglio 1910, n. 417, deficenza che scomparirà quando saranno condotti a termine i concorsi per il personale di ruolo in mancanza del quale fu necessario ricorrere alla assunzione di personale straordinario.

Ministero dell'interno.

a) L. 4,500 al capitolo delle spese di posta, le quali per questo Ministero sono sensibilmente accresciute in conseguenza dello sviluppo di molti servizi e del funzionamento di speciali uffici e commissioni diverse.

Per le disposizioni che regolano i servizi postali il gestore della Direzione Provinciale delle poste non può anticipare allo scoperto, nè è possibile attendere dal Parlamento l'autorizzazione dei maggiori fondi necessari.

b) L. 30,000 al capitolo 72 per mantenere in servizio, durante i mesi di maggio e giugno, il personale straordinario già assunto pei bisogni della sanità marittima, e far fronte a riconosciute ed indeclinabili esigenze finchè non sarà approvato il disegno di legge n. 703 recante variazioni agli organici della sanità pubblica.

c) L. 19,000 per allestire una mostra della Direzione generale della sanità pubblica all'esposizione internazionale d'igiene che si terrà a Dresda nei mesi da maggio a ottobre del corrente anno.

L'intervento dell'Italia a tale esposizione fu riconosciuto opportuno sia perchè l'esposizione stessa assume nell'attuale momento una speciale importanza, sia anche avuto riguardo all'adesione data dal Governo di Sassonia alle esposizioni di Roma e Torino.

d) L. 38,000 per far fronte alla spesa di biglietti di abbonamento di 1ª classe per l'intera rete e della durata di un mese colla riduzione del 75 0|0 che il Governo riconobbe opportuno di concedere ai partecipanti al XV Congresso internazionale delle associazioni di stampa indetto a Roma per il prossimo mese di maggio, non essendo ammissibile, colle vigenti disposizioni legislative, la concessione della richiesta tessera gratuita di libera circolazione sulle ferrovie dello Stato.

e) L. 7,000 per corrispondere un equo compenso ai membri governativi della Commissione incaricata degli studi delle condizioni finanziarie del Comune di Roma ed ai funzionari del relativo ufficio di Segreteria ritenendo il Governo di non potersi da ciò esimere considerata la entità e la importanza del lavoro e il modo encomiabile con cui venne compiuto.

Ministero delle poste e dei telegrafi.

L. 5,000, per maggiori spese legali e pel ricupero di crediti dell'amministrazione telefonica, essendo urgente mettere l'amministrazione in grado da un lato, di evitare precetti di pagamento coi carattere esecutivo e, dall'altro di fare gli atti coattivi per il ricupero dei propri crediti.

Ministero della marina.

L. 4,000 per le spese di viaggio e le indennità pel corrente esercizio ai delegati del Governo italiano alla Commissione permanente per gli studi talassografici nell'Adriatico, con sede in Monaco (Principato), la quale fu istituita in seguito agli accordi fra i Governi italiano, austriaco, montenegrino e turco. La somma predetta deve considerarsi in aggiunta alle spese effettive consolidate dal Ministero di cui trattasi.

Il seguente schema di decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione di V. M. provvede ad autorizzare il prelevamento dal fondo di riserva delle impreviste di complessive L. 200,920.35 a cui ascendono le varie somme dianzi indicate, e l'inscrizione di queste ultime nei rispettivi stati di previsione.

Il numero 428 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 6,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio

finanziario 1910-11 e aumentato di L. 201,828 per effetto dei reintegri autorizzati con le leggi 23 marzo e 13 aprile 1911, nn. 211, 323, 325 e 327, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 5,523,473.07, rimane disponibile la somma di L. 678,354.93;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1910-11 è autorizzata una 37ª prelevazione nella somma di lire duecentomila novecentoventi e centesimi trentacinque (L. 200,920.35) da inscriversi ai capitoli degli stati di previsione della spesa per l'esercizio in corso, compresi nel prospetto seguente, nella misura per ciascuno di essi ivi indicata:

Stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1910-11	CAPITOLI		Somma prelevata
	Numero	Denominazione	
Tesoro	46	Contributo dello Stato per gli operai dell'Officina governativa carte-valori da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza, ecc.	750 —
Affari esteri	40	Spese di posta, telegrafo, ecc.	60,000 —
Id.	42	Spese eventuali all'estero	15,000 —
Istruzione pubblica	8	Ministero - Spese di illuminazione, ecc.	5,000 —
Id.	29	Spese per l'assicurazione del personale operaio, ecc.	1,670.35
Id.	223 ter	Retribuzioni agli impiegati avventizi, ecc.	11,000 —
Interno	22	Spese di posta	4,500 —
Id.	72	Retribuzioni al personale sanitario, ecc.	30,000 —
Id.	176 ter	Spese per il concorso della Direzione generale della sanità pubblica alla Esposizione internazionale di igiene a Dresda nel 1911; provviste, forniture e compensi a funzionari ed a persone estranee all'Amministrazione	19,000 —
Id.	179 VII A	Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato del prezzo dei biglietti sulle ferrovie medesime, concessi ai partecipanti al XV Congresso internazionale delle Associazioni di stampa, indetto a Roma pel maggio 1911	38,000 —
Id.	179 VII D	Compensi alla Commissione incaricata di studi sulle finanze del comune di Roma	7,000 —
Poste e telegrafi	116	Spese legali e pel ricupero di crediti, ecc.	5,000 —
Marina	84 sept.	Spese per la rappresentanza italiana nella Commissione permanente per gli studi talassografici nell'Adriatico	4,000 —
			200,920.35

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 501 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col ministro di grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data al trattato di estradizione fra il Regno d'Italia e la Repubblica del Paraguay, firmato all'Assunzione addì 30 settembre 1907, le cui ratifiche furono scambiate ad Assunzione li 9 febbraio 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TRATTATO DI ESTRADIZIONE

tra il regno d'Italia e la repubblica del Paraguay.

30 settembre 1907

Sua Maestà il Re d'Italia e l'Eccellentissimo signor Presidente della repubblica del Paraguay, desiderando assicurare la repressione dei delitti commessi nei rispettivi loro territori e giurisdizione, i cui autori o complici volessero eludere il rigore della legge, rifugiandosi dall'una all'altra nazione, hanno deciso celebrare un trattato di estradizione nominando all'effetto i loro rispettivi plenipotenziari, cioè:

Sua Maestà il Re d'Italia:

il cav. Ettore Gazzaniga, suo incaricato d'affari nel Paraguay, e

L'ecc.mo signor Presidente della repubblica del Paraguay:

Sua Eccellenza il dott. don Cecilio Baez, suo ministro segretario di Stato per gli affari esteri.

I quali dopo di essersi comunicati i loro pieni poteri, che furono trovati in debita forma, convennero nei seguenti articoli:

Art. 1.

Le Alte Parti contraenti si obbligano a consegnarsi reciprocamente, in conformità con le stipulazioni di questo trattato, gli individui accusati, ricercati o condannati dalle autorità giudiziarie di una delle Alte Parti contraenti, per uno dei fatti punibili menzionati nell'articolo 3 di questo trattato, sempre che questi fatti siano dichiarati punibili dalla legislazione dello Stato reclamante e da quella dello Stato richiesto e siano stati commessi dentro del territorio dello Stato reclamante. Quando il fatto punibile che ha motivato la richiesta d'estradizione fosse stato commesso fuori del territorio dello Stato reclamante, si potrà dar corso a questa richiesta sempre che la legislazione dello Stato che richiede e dello Stato richiesto autorizzino in quel caso la persecuzione degli stessi fatti commessi all'estero.

Art. 2.

Sono esclusi dalla disposizione dell'articolo precedente i cittadini del paese di rifugio, come pure quelli che ne avessero ottenuto la naturalizzazione prima di aver commesso il delitto: contro di essi si procederà nello Stato di rifugio in conformità della sua propria legislazione.

Art. 3.

I crimini o delitti che dànno luogo alla estradizione sono i seguenti:

1° Assassinio e qualunque altro omicidio volontario (compresi il parricidio, fratricidio, uxoricidio, infanticidio), qual si siano stati i mezzi impiegati per perpetrarli.

2° Lesioni e ferite volontarie, che avessero cagionato la morte del ferito, senza intenzione di darla; una malattia probabilmente incurabile o incapacità permanente al lavoro personale; la distruzione o privazione dell'uso assoluto di un membro o di un organo; o una mutilazione grave, come la deformazione permanente del viso, ecc.

3° Attentato contro il pudore e l'onore, se sono stati commessi con violenza; stupro e corruzione di minorenni.

4° Poligamia: bigamia.

5° Simulazione di matrimonio per usurpare diritti coniugali: occultazione, soppressione, sostituzione di fanciulli dell'uno o dell'altro sesso.

6° Incendio volontario, distruzione volontaria di strade ferrate, che avesse cagionato lesioni gravi o la morte d'impiegati o passeggieri.

7° Falsificazione (imitazione, alterazione) di monete, di biglietti od obbligazioni di Stato, di biglietti di Banca o altri biglietti di credito pubblico, che come moneta avessero corso; introduzione, emissione ed uso con cognizione di causa di questi valori falsificati; falsificazione di documenti ufficiali, sigilli postali, bolli, punzoni, e qualsiasi marca dello Stato; uso con cognizione di causa di questi oggetti falsificati; peculato e sottrazione di documenti, commessi da un ufficiale pubblico.

8° Estorsione e rapina con intimidazione, minacce o violenze alle persone; rapina senza intimidazione nè minaccia o violenza contro le persone.

9° Furto, truffa e frode, sottrazione, occultazione, mutilazione, falsificazione o alterazione di scritture pubbliche e private, lettere di cambio e altri documenti di commercio; uso con cognizione di causa di queste scritture, lettere o documenti falsificati o alterati; sempre che nei casi anteriormente indicati la somma del danno ecceda il valore di due mila lire se il paese reclamante è l'Italia, e se è il Paraguay il valore di cinque cento pezzi forti di corso legale.

10° False testimonianze o spergiuro in materia penale in danno dell'accusato.

11° Atti volontari e dolosi dai quali fosse risultato la perdita, naufragio, distruzione o avarie gravi di navi o altre imbarcazioni (baratteria); pirateria.

12° Ammutinamento e ribellione dell'equipaggio a bordo di una nave contro il capitano o contro gli altri superiori.

13° Bancarotta fraudolenta.

In tutti questi casi, i tentativi come i fatti di complicità e partecipazione, saranno sufficienti per ottenere l'estradizione quando questi tentativi e questi fatti di complicità e partecipazione siano punibili secondo la legislazione dello Stato reclamante e quello dello Stato richiesto.

La estradizione sarà accordata per i crimini e delitti sopra enunciati o per i tentativi, quando i fatti incriminati fossero punibili con pena superiore a un anno di prigione, o l'ammontare del danno eccedesse il valore fissato nell'inciso 9° in ognuno dei casi in esso indicati.

Art. 4.

La estradizione sarà richiesta per via diplomatica: in mancanza di una rappresentanza diplomatica la richiesta d'estradizione sarà diretta dal Ministero degli affari esteri di una Parte contraente al Ministero degli affari esteri dell'altra Parte.

La estradizione sarà accordata solamente quando si presenti, sia in originale o in copia autentica, la sentenza di condanna o un motivato mandato di cattura, oppure un altro documento che avesse la stessa forza di questo mandato di cattura o sentenza.

Questi documenti che saranno emessi secondo le formalità prescritte dalla legislazione dello Stato reclamante, conterranno la indicazione del fatto punibile del quale si tratta, la indicazione della pena che gli è applicabile, e si unirà copia legalizzata del testo di legge, pertinente al fatto che motiva la richiesta di estradizione, come pure i connotati dell'individuo reclamato o altri dati che potessero servire per stabilire la sua identità, sempre che fosse possibile.

Art. 5.

In caso di urgenza, ciascuna delle Alte Parti contraenti potrà, previo avviso dell'esistenza di un mandato di cattura, chiedere ed ottenere per la via più diretta, l'arresto provvisorio dell'accusato o condannato, a condizione però che il documento che serve di base alla richiesta sia presentato nel termine di tre mesi a contare dal giorno in cui l'arresto ebbe luogo.

Art. 6.

Se nei tre mesi contati dal giorno in cui l'accusato o condannato fosse stato posto a sua disposizione, il Governo che lo ha reclamato non si fosse fatto carico di lui, questi sarà posto in libertà e non potrà essere nuovamente arrestato per la medesima causa. In questo caso le spese saranno a carico dello Stato reclamante.

Art. 7.

In tutti i casi di arresto preventivo, le responsabilità che da esso emanano spetteranno al governo che sollecitò la detenzione.

Art. 8.

Se l'individuo la cui estradizione è richiesta da una delle Alte Parti contraenti, in virtù del presente trattato, fosse parimente reclamato da uno o varî governi, per crimini o delitti commessi nei loro rispettivi territori, la estradizione sarà accordata a quello nel cui territorio fosse stato commesso il delitto più grave, e in caso di uguale gravità sarà consegnato a quello che primo avesse presentato la richiesta di estradizione.

Art. 9.

In nessun caso si considera l'estradizione per crimini o delitt politici nè per fatti che abbiano connessione con essi.

Non si considererà crimine o delitto politico nè fatto connesso col medesimo, l'attentato contro la persona del capo supremo di uno degli Stati contraenti, quando questo attentato fosse costituito da un delitto di omicidio, assassinio, avvelenamento o dal tentativo di uno di questi delitti; e per tanto gli autori o complici dovranno essere consegnati in conformità dello stipulato nel presente trattato.

Art. 10.

L'individuo che fosse stato consegnato, non potrà in nessun caso essere giudicato o punito nello Stato al quale è stato consegnato, per un crimine o delitto politico anteriore alla estradizione, nè per fatti connessi con lo stesso, nè per alcun fatto punibile che non sia contemplato nel presente trattato.

Art. 11.

L' estradizione non sarà accordata, quando secondo le leggi del paese richiesto fosse prescritta la pena o l'azione penale.

L'estradizione neppure avrà luogo quando l' individuo reclamato fosse già stato processato e assolto nel paese richiesto a causa del medesimo delitto che motiva la domanda di estradizione, sia che il processo continui tuttavia o sia che abbia già sofferto la pena corrispondente.

Art. 12.

La estradizione avrà luogo anche quando impedisca il compimento di obbligazioni che l'individuo reclamato avesse contratto con particolari nello Stato dove si rifugiò: però in questo caso rimarranno salve le azioni dei danneggiati i quali potranno far valere i loro diritti nanti l'autorità competente.

Art. 13.

Quando l' individuo reclamato fosse ricercato o si trovasse detenuto nello Stato richiesto per un atto punibile distinto da quello che motiva la domanda di estradizione, questa potrà essere differita sino a che la causa sia terminata, e in caso di condanna, fino a che abbia scontata la pena o gli sia stata condonata.

Art. 14.

Tutti gli oggetti che abbiano servito per la perpetrazione del delitto o che siano stati ottenuti per mezzo di tal fatto, come pure quelli che possano servire d'elemento di convinzione, saranno trasmessi nello stesso tempo che l'individuo reclamato.

Questa rimessa dovrà farsi ancorchè l' estradizione potesse effettuarsi a causa della morte o della fuga dell' accusato: essa comprenderà tutti gli oggetti della stessa natura che l' accusato avesse occultati o depositati nel paese dove si rifugiò e che venissero scoperti posteriormente.

Restano, ciò non ostante, riservati i diritti dei terzi sopra gli oggetti menzionati, i quali dovranno essere loro consegnati, senza alcuna spesa, una volta terminato il processo.

Art. 15.

Le spese occasionate per la cattura, la prigionia, custodia o detenzione, il mantenimento e trasporto dell'individuo la cui estradizione fosse stata accordata, come pure il trasporto degli oggetti menzionati nell'articolo precedente, rimarranno a carico dello Stato richiesto fino al momento della consegna: e d' allora decorreranno per conto del governo richiedente, dovendo effettuarsi la consegna nel porto d' imbarco più vicino alla sede del giudice o tribunale che concesse l'estradizione.

Art. 16.

Quando nel corso di una causa penale, non politica, uno dei governi contraenti giudicasse necessaria la deposizione di testimoni domiciliati nel territorio dell'altro, o qualsiasi altro atto d'istruttoria, si trasmetterà a questo oggetto, per via diplomatica, una rogatoria alla quale si darà corso in conformità delle leggi dello Stato richiesto.

I due Governi contraenti rinunziano reciprocamente a reclamare le spese incontrate per l' adempimento della commissione rogatoria, a meno che si tratti di rimunerazioni per l' opera di periti in materia commerciale o medico-legale.

Art. 17.

Il presente trattato entrerà in vigore tre mesi dopo dello scambio delle ratifiche.

Il trattato potrà essere denunziato da ognuna delle Alte Parti contraenti; in questo caso, continuerà in vigore fino al termine di un anno, a contare dal giorno in cui fosse stato denunziato.

Questo trattato sarà ratificato dai Governi rispettivi, adempiute le formalità richieste dalla legislazione di ciascun paese; e le ratifiche saranno scambiate nella città di Assunzione nel più breve termine possibile.

In fede di che i rispettivi plenipotenziari firmano due esemplari del presente trattato e vi appongono il loro sigillo.

Fatto in Assunzione, addì trenta settembre del millenovecentosette.

(*L. S.*) Ettore Gazzaniga.
(*L. S.*) Cecilio Baez.

Il numero **DXXIV** (*parte supplementare*) *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi per la conversione in Regie e l'istituzione di scuole medie governative approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645 e la tabella dei relativi contributi approvata con Nostro decreto 28 aprile 1910, n. 307;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907, n. 652 per l'applicazione di detto testo unico e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, numero 630;

Veduta la convenzione stipulata addì 28 settembre 1910 fra il Ministero della pubblica istruzione ed il comune di Chiavenna per la conversione in governativa di quella scuola tecnica pareggiata;

Veduto che il comune di Chiavenna ha prestato le debite garanzie per il contributo assunto a proprio carico con detta convenzione;

Veduto il parere favorevole della commissione istituita con il nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la pubblica istruzione e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola tecnica pareggiata di Chiavenna è convertita in governativa per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1910.

Art. 2.

Per il mantenimento di detta scuola il comune di Chiavenna pagherà annualmente all'erario dello Stato il contributo di L. 13,677.55 e garantirà per tasse sco-

lastiche un annuo introito di L. 2800 provvedendo inoltre ai locali, al materiale scolastico e scientifico e al personale di servizio e soddisfacendo a tutti gli altri obblighi assunti con la convenzione.

Art. 3.

Il fondo stanziato al capitolo 87 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1910-911 sarà diminuito con effetto dal 1° ottobre 1910 in ragione di annue L. 1200, somma corrispondente alla media dei sussidi concessi al comune di Chiavenna nell'ultimo triennio per il mantenimento della scuola tecnica pareggiata.

Art. 4.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione delle tabelle organiche delle cattedre nelle R. scuole medie ed alle variazioni di bilancio inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'11 giugno 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caltanissetta.

SIRE!

Il Consiglio comunale di Caltanissetta, in seguito alle elezioni parziali dell'anno scorso, si trovò diviso in due parti che ne impedirono il regolare funzionamento.

Per il periodo di più di un semestre non potè adunarsi in prima convocazione per mancanza del numero legale, dimostrando di non essere in grado di applicare l'attività necessaria per la soluzione dei gravi problemi che interessano la civica azienda.

Divergenze di criteri, sorte nella compilazione del bilancio, sul modo di ottenerne il pareggio, determinarono le dimissioni prima del sindaco e degli assessori e poi quelle di quasi tutti i consiglieri, provocando anche manifestazioni popolari, non scevre di pericolo per il mantenimento dell'ordine.

Nelle attuali condizioni dello spirito pubblico e dell'amministrazione, niun assegnamento si può fare sulle elezioni generali per ristabilire il normale funzionamento, e si manifesta invece indispensabile l'opera di una persona estranea la quale, nel provvedere alle esigenze dei servizi pubblici, assicuri la sistemazione delle finanze.

Pertanto, in conformità al parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 9 giugno corrente, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che, anche per gravi motivi di ordine pubblico, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caltanissetta è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. uff. dott. Massimiliano Licastro è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreti ministeriali dell'8 gennaio 1911;

Corradini Giovanni, dichiarato decaduto dalla carica di alunno gratuito della pretura di S. Vito al Tagliamento per non aver assunto possesso delle funzioni entro il termine di legge, è richiamato in servizio, ed è nominato alunno gratuito della pretura di S. Vito al Tagliamento.

Con decreto ministeriale del 10 gennaio 1911;

Traverso Giacinto, aggiunto di cancelleria destinato al tribunale di Pinerolo, è messo a disposizione del Ministero degli esteri.

Con decreto ministeriale del 12 gennaio 1911:

Iorio Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di S. Nicandro Garganico) è privato dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio, a decorrere dal 12 dicembre 1910.

Notari.

Con Regio decreto del 1° gennaio 1910, registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1911;

Olivieri Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Calascio, distretto notarile di Aquila.

Paciucci Daniele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cittareale, distretto notarile di Aquila.

Garneri Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Front, distretto notarile di Torino.

Gatti Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelnuovo Monti, distretto notarile di Reggio Emilia.

Dardes Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Atella, distretto notarile di Melfi.

Falvella Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Calvanico, distretto notarile di Salerno.

Di Macco Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Maranola, distretto di Cassino.

Robony Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Presenzano, distretto notarile di Cassino.

Laurenti Forti Feliciano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Monteleone di Spoleto, distretto notarile di Spoleto.

Luciani Gerardo, notaro residente nel comune di Preci, distretto notarile di Spoleto, è traslocato nel comune di Norcia, stesso distretto.

Barcherini Luigi, notaro residente nel comune di Montecastrilli, distretto notarile di Spoleto, è traslocato nel comune di Amelia, stesso distretto.

Sanseverino Roberto, notaro nel comune di Castello di Campagnano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Caslelmorrone, stesso distretto.

Vassallo Felice, notaro residente nel comune di Salassa, distretto notarile di Ivrea è traslocato nel comune di Favria, distretto notarile di Torino.

Santoro Giovanni, notaro residonte nel comune di Campo Calabro, distretto notarile di Reggio Calabria, è traslocato nel comune di Villa S. Giovanni, stesso distretto.

Artese Nicolò, notaro residente nel comune di Roccapalumba, distretto notarile di Termini Imeresq. è traslocato nel comune di Caccamo, stesso distretto.

Nicosia Salvatore, notaro residente nel comune di Lercara Friddi, distretto notarile di Termini Imerese, è traslocato nel comune di Roccapalumba, stesso distretto.

Balsano Angelo, notaro residente nel comune di Caccamo, distretto notarile di Termini Imerese, è traslocato nel comune di Lercara Friddi, stesso distretto.

Trerotoli Nicola è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Paciano, distretto notarile di Perugia, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1911:

È concessa:

al notaro Teresi Pietro Maria una proroga fino a tutto il 19 marzo 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Aliminusa, distretto notarile di Termini Imerese.

Archivi notarili

Disposizioni nel personale subalterno

A Casale Ignazio, archivista nell'archivio notarile distrettuale di Nicosia, con l'annuo stipendio di L. 800, è assegnato l'annuo stipendio di L. 1000, con decorrenza dal 1° dicembre 1910.

A Mirabello Gandolfo, copista nell'archivio notarile distrettuale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 500, è assegnato l'annuo stipendio di L. 800, con decorrenza dal 1° dicembre 1910.

Stazzone Vincenzo è nominato copista dell'archivio notarile distrettuale di Nicosia, con l'annuo stipendio di L. 600.

Economato dei benefizi vacanti

Con R. decreto del 15 dicembre 1910:
registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1911;

Zuccoli Emilio, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, è nominato segretario di 2ª classe della carriera medesima nell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Palombini Teodorico, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima nell'economato generale dei benefici vacanti di Milano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Amerio Carlo, vice segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'economato generale dei benefici vacanti di Torino, è nominato vice segretario di 1ª classe della carriera medesima nel predetto Economato generale dei benefici vacanti, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Montuoro Nicolò, vice segretario di 2ª classe in soprannumero della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di 2ª classe della carriera medesima nel predetto Economato generale dei benefici vacanti.

Pio istituto della S. Casa di Loreto

Con Regio decreto del 18 dicembre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1910;

Il signor Amilcare Sertori è confermato per un altro biennio nella carica di componente il Consiglio di amministrazione del Pio Istituto della S. Casa di Loreto.

Culto.

Con regio decreto del 27 novembre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre successivo;

E' stato accolto il ricorso del Parroco della chiesa di S. Maria Assunta in Magliano, frazione del comune di Carmignano, contro la decisione in data del 12 giugno 1909, con la quale la Giunta Provinciale Amministrativa di Lecce aveva negata la rescrizione nel bilancio del detto comune della somma di lire 132.00 per spese di culto.

Con Regio decreto del 15 dicembre 1910,
registrato alla Corte dei conti 23 detto mese;

Il sacerdote Leonardo Rinaldi è stato nominato canonico arcidiacono, prima dignità, nella R. Basilica Palatina di Montesantangelo.

Con Regi decreti del 22 dicembre 1910:

È stato concesso l'*Exequatur* al decreto della sacra Congregazione concistoriale in data 5 agosto 1910, col quale monsignor Domenico Mannajoli è stato nominato amministratore apostolico della diocesi di Montefiascone.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Calcara sac. Aniello, ad un canonicato nel Capitolo cattedrale di Sulmona;

Cecere sac. Alselmo, ad un canonicato nel Capitolo cattedrale di Gaeta;

Marani sac. Pietro, al canonicato parrocchiale detto di S. Maria in Pagliano nel Capitolo cattedrale di Matelica;

Cicioni sac. Giulio, al canonicato arcidiaconale nel Capilolo cattedrale di Perugia;

D'Erchia sac. Pietro all'arcidiaconato nel Capitolo cattedrale di Conversano:

Di Faria sac. Alessandro ad un mansionariato nel Capitolo cattedrale di Sulmona;

Cervelli sac. Carlo alla cappellania 5ª nel capitolo cattedrale di Montefiascone;

Orlandi sac. Enrico al beneficio parrocchiale di S. Maria in Roiate.

Bono Schiappacasse sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Aggio, comune di Struppa;

Benvenuti sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo in Barberino di Val d'Elsa;

Bachetti sac. Vincenzo al beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo in Ascoli Piceno;

Maffei sac. Tullio al beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Colle San Lorenzo di Foligno;

Costa sac. Stanislao al beneficio parrocchiale di S. Martino in Maiero di Partomaggiore.

Il beneficio parrocchiale di Mazzonio, comune di Ponte Lambro, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Con Sovrane determinazioni del 22 dicembre 1910:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:

Alla Bolla vescovile, con la quale il sacerdote Alfonso Maria Vivolo, canonico penitenziere nel Capitolo cattedrale di Acerno, è stato promosso al primiceriato nel Capitolo stesso.

Alla Bolla vescovile con la quale il sacerdote Giuseppe Romano, nominato con Regio decreto del 16 ottobre 1910 al canonicato arcidiaconale, di R. Patronato, nel Capitolo cattedrale di Cava dei Tirreni è stato canonicamente investito del beneficio medesimo.

Alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Felice Pomo è stata conferita l'arcipretura parrocchiale nel Capitolo cattedrale di Andria.

All'atto del capitolo cattedrale di Crema, col quale il sacerdote Agostino Coti-Zelati è stato nominato vicario capitolare di quella diocesi.

Magistratura.

Con Regio decreto del 18 dicembre 1910:

Guerra cav. Michele, presidente di sezione della Corte di appello di Trani, con funzioni di presidente di Corte di assise, è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1911, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di appelo.

Con decreto ministeriale del 23 dicembre 1910:

Camerino Giuseppe, uditore presso la pretura del mandamento di Vercelli, in aspettativa per infermità, è richiamato presso la stessa pretura del mandamento di Vercelli.

Con decreti ministeriali del 28 dicembre 1910:

Di Stefano Nicolina Giovanni, uditore in aspettativa per servizio militare, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato a prestar servizio presso la pretura del 4° mandamento di Palermo.

Japoce Pasquale, uditore in aspettativa per servizio militare, è richiamato in servizio a sua domanda, ed è destinato a prestar servizio presso la pretura dell'8° mandamento di Napoli.

Con Regi decreti del 29 dicembre 1910:

Galvani cav. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di appello.

Ciampi cav. Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, è nominato, col suo consenso presidente del tribunale civile a penale di Vallo della Lucania.

Giardina Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Caltanisetta, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

Gasti Valentino, giudice del tribunale civile e penale di San Remo, in aspettativa per infermità è confermato, a sua domanda, nella aspettativa stessa per tre mesi.

Battista Michele, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato al tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, col suo consenso.

Marconi Giuseppe, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Este, è sospeso dalle funzioni.

Taglialatela Melchiorre, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Serino, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per causa d'infermità.

Sassi Tommaso, giudice aggiunto di 1ª categoria, è collocato a sua domanda, in aspestativa per causa d'infermità.

Abati Donato giudice di 2ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso lo stesso mandamenio di Monteroni di Lecce.

Grimaldi Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria, in aspettativa per infermità è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Lugagnano Val d'Arda.

Di Stefano Nicolina Giovanni, uditore presso la pretura del 4° mandamento di Palermo, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano.

Japoce Pasquale, uditore presso la pretura dell'8° mandamento di Napoli. è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cassino.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912:

Nacucchi Nicola nel mandamento di S. Cesario di Lecce;

Mattei Domenico id. di Pizzo;

Giacosa Giovanni Luigi id. di Gavirate;

Civitelli Amedeo id. di Aiello in Calabria;

Biagi Amilcare id. di Bergamo (2°).

Il regio decreto dell'11 dicembre 1910, nella parte riguardante l'accettazione delle dimissioni rassegnate da Ferroni Vittorio dallo ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Ancona, è revocato.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Forleo Casalini Alfredo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di S. Cesareo di Lecce.

Cappellato Cesare, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Piove di Sacco;

Ascoli Mario dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Ancona;

Micali Umberto dall'ufficio di vice pretore della 2ª pretura urbana di Roma.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 22 settembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre successivo:

E' assegnato l'annuo aumento di L 150 per compiuto sessennio sullo stipendio di L. 1500, a decorrere al 1° agosto 1910 a:

Iacopetti Giuseppe, aggiunto di cancelleria delle pretura di Carrara;

Ricolfi Bartolomeo, aggiunto di cancelleria della pretura di Ivrea;

Galgani Enrico, aggiunto di cancelleria della pretura di Siena;

Rosso Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Alba;

Scrivano Antonio, aggiunto di cancelleria della 5ª pretura di Milano

Obert Romolo, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Torino;

Galeota Giovanni, aggiunto di cancelleria del tribunale di Aquila;

Mellone Pietro, aggiunto di cancelleria del tribunale di Aquila;

Sardella Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Lanciano;

Taranti Chiarenti Galeazzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Ripatransone;

Somà Giuseppe, aggiunto di cancelleria della Corte di apppello di Brescia;

Sorrentino Rodolfo, aggiunto di cancelleria della pretura di Carinola;

Tetucci Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Strongoli;

Cappi Amedeo, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Roma;

Diaco Eugenio, aggiunto di cancelleria della pretura di Catanzaro;

Granato Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Catanzaro;

Raffaglio Angelo, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Roma, in servizio alla procura generale presso la Corte di appello di Brescia;

Lolli Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Aquila;

Vittonatto Luigi, aggiunto di cancelleria della Corte appello di Torino;

Pierpaoli Bruno, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Roma;

Morone Alessio, aggiunto di cancelleria della pretura di Vigevano;

Sanguineti Bartolomeo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Chiavari.

Marocchi Generoso, aggiunto di cancelleria della pretura di Montagnana, applicato alla commissione per lo studio delle riforme legislative intorno alla delinquenza dei minorenni;

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 20, dal 15 al 21 maggio 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Avellino*	Avellino	Solofra	bovina	2	—	2	—	2	—
	Bergamo	Treviglio	Romano L.	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Caionvico	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castelmella	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Castelfranco di S.	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Santa Croce sull'Ar.	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	equina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Gallarate	Rho	»	1	—	2	—	2	—
	Napoli	Castellammare	Sorrento	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Lettere	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Cefalù	Petralia	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo San D.	Borgo San Donnino	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Bobbio	Fontanigorola	»	4	—	4	—	4	—
	Perugia	Terni	Amelia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cesi	»	1	—	1	—	1	—
	Porto Maur.	Porto Maur.	Cosio	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Bonnanaro	equina	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	San Giovanni	suina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Castellamonte	bovina	1	—	1	—	1	—
					20	—	26	—	26	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Nizza	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	Alessandria	Boscomarengo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Castellazzo B.	»	—	4	—	2	—	2
	»	Asti	San Damiano	»	1	2	10	—	—	12
	»	»	Valfenera	»	—	2	—	2	—	—
	»	Casale M.	Casale	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ticineto	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vignale	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Alessandria*	Novi	Capriata	bovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Novi	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pozzolo	»	3	40	7	15	—	32
	»	Tortona	Castellar	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sant'Agata	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sale	»	1	5	13	—	—	18
	»	»	Tortona	»	4	14	46	24	—	36
	»	»	Volpedo	»	—	4	—	4	—	—
	Ancona	Ancona	Corinaldo	»	—	1	—	1	—	—
	Aquila	Aquila	Calascio	»	—	104	—	—	4	110
	»	»	Fagnano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Fontecchio	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Fossa	»	2	34	4	8	—	30
	»	»	Ocre	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Preturo	»	1	—	8	6	—	2
	»	»	Rocca di C.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Rocca di Mezzo	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Sant'Eusanio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tione	»	—	16	—	12	—	4
	»	»	Torrimparte	»	15	51	49	47	2	51
	»	Avezzano	Aielli	»	1	177	9	106	—	80
	»	»	Cappadocia	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Carsoli	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Civita d' Antino	»	—	10	—	9	—	1
	»	»	Cocullo	»	—	327	—	255	—	72
	»	»	Luco de' Marsi	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ovindoli	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Vincenzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tagliacozzo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Tracozzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	Cittaducale	Lugnano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Petrella S.	»	1	—	150	—	—	150
	»	Sulmona	Bugnara	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pacentro	»	4	4	6	—	—	10
	»	»	Pescocostanzo	»	—	27	—	—		27
	»	»	Roccaraso	»	10	—	13	—	—	13
	»	»	Vittorito	»	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	7	3	22	5	—	20
	»	»	Id.	ovina	2	—	22	—	—	22
	»	»	Id.	suina	3	—	14	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	11	15	22	3	2	32
	»	»	Capolona.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Caprese	»	—	7	1	—	—	8
	»	»	Castelfocognano . .	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Castiglion F. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Chiusi C.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Civitella della Ch. .	»	3	6	9	—	—	15
	»	»	Cortona	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Foiano Ch.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Loro C.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monte S. Savino . .	»	1	13	2	—	1	14
	»	»	Id.	ovina	2	113	34	—	—	147
	»	»	Id.	suina	2	19	15	—	1	33
	»	»	Monte S. M. T. . .	bovina	1	2	1	—	—	3
	»	»	Montevarchi . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pergine	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pieve San Stefano.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pratovecchio . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Giov. Valdarno.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	23	—	—	—	23
	»	»	Sansepolcro	bovina	1	4	11	—	—	15
	»	»	Subbiano.	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	7	—	4	3
	»	»	Terranova B. . . .	bovina	—	28	—	—	—	28
	»	»	Id.	suina	—	16	—	—	—	16
	Ascoli Piceno	Fermo	Porto S. G.	»	—	3	—	—	2	1
	Avellino	S. Angelo L.	Caposele	ovina	2	45	50	—	—	95
	»	»	Cassano Irpino . . .	»	—	32	10	20	—	22
	»	»	Castelfranci	bovina	2	—	8	—	—	8
	»	»	Montella	»	4	—	16	—	—	16
	Bari	Altamura	Alberobello	»	—	6	1	2	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	3	1	3	—	1
	»	»	Id.	suina	—	4	1	4	—	1
	»	»	Eidia	ovina	—	182	—	133	—	49
	»	»	Id.	suina	—	31	—	8	3	20
	»	»	Id.	bovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Noci	»	1	—	15	—	—	15
	»	Bari	Acquaviva	ovina	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ult mo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bari*	Bari	Bitonto	ovina	1	—	89	—	—	89
	»	»	Id.	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Giovinazzo	bovina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Modugno.	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Valenzano	»	—	3	39	20	—	22
	»	Barletta	Andria	bovina	—	105	—	25	—	80
	»	»	Canosa	»	1	—	97	—	—	97
	»	»	Corato	»	—	26	—	2	—	34
	»	»	Id.	ovina	—	39	—	1	—	38
	»	»	Ruvo	»	—	20	—	19	—	1
	»	»	Id.	bovina	—	1	4	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	—	4	—	—	4
	Belluno	Agordo	Forno C.	bovina	4	—	10	4	—	6
	»	Belluno	Belluno	»	5	—	60	—	—	60
	»	»	Limana	»	3	—	7	2	—	5
	»	»	Santa Giustina . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sedico	»	—	5	—	5	—	—
	»	Feltre	Feltre	»	8	18	48	15	—	51
	»	»	Lamon	»	2	20	12	20	—	12
	»	»	Seren	»	3	—	15	15	—	—
	Benevento	Benevento	Paduli	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	S. Giorgio la M. . .	»	2	10	7	5	1	11
	»	Cerreto San.	Faicchio	»	2	6	5	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	2	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Melizzano	bovina	1	18	1	—	—	19
	»	»	Id.	caprina	1	—	3	—	—	3
	»	»	S. Lorenzo M. . . .	ovina	1	—	9	—	—	9
	»	S. Bartolomeo	S. Salvatore Tel. . .	bovina	—	38	—	27	—	11
	Bergamo	Bergamo	S. Giorgio la M. . .	»	7	—	27	—	—	27
	»	»	Adrara S. M. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Albino	»	—	16	3	16	—	3
	»	»	Aurora	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Aviatico	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Azzano S. P.	»	1	21	3	21	—	3
	»	»	Bedulità	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bergamo	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Bondo Petello . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Brembate Sopra .	»	1	—	16	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Bergamo	Bergamo	Brembate Sotto	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Capriate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Grignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Orio al S.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Roncola	»	1	—	6	6	—	—
	»	»	Seriate	»	1	37	6	—	—	43
	»	»	Sforzatica	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Stezzano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Valtesse	»	—	3	—	—	—	3
	»	Clusone	Baritza	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cene	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Colzate	»	—	19	—	10	—	9
	»	Treviglio	Antegnato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Barbato	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Bariano	»	1	18	2	—	—	20
	»	»	Brignano A	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Calcio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Caravaggio	»	—	170	—	—	—	170
Segue **Afta epizootica**	»	»	Cologno al Serio	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Comun Nuovo	»	4	—	15	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Coro	bovina	3	—	8	—	—	8
	»	»	Fara d'Adda	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Fontanella	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Fornovo di S G.	»	2	25	19	22	—	22
	»	»	Grassobbio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Isso	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Martinengo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Morengo	»	2	1	47	—	—	48
	»	»	Mozzanica	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Osio Sopra	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pumenengo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Romano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torre Pallavicini	»	—	30	61	20	—	7[illegible]
	»	»	Id.	suina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Zanica	bovina	1	56	5	36	—	25
	Bologna	Bologna	Anzola	»	1	27	14	—	—	41
	»	»	Argelato	»	1	25	2	24	—	3
	»	»	Baricella	»	4	20	16	—	—	36
	»	»	Bentivoglio	»	—	14	—	14	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Bologna	bovina	3	139	23	73	2	87
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Borgo Panigale	bovina	1	39	4	—	—	44
	»	»	Budrio	»	—	85	—	38	—	47
	»	»	Castel d'Argile	»	—	18	—	11	—	7
	»	»	Id.	suina	—	8	—	3	—	5
	»	»	Castelfranco	bovina	—	34	3	—	—	37
	»	»	Castelmaggiore	»	2	10	6	7	—	9
	»	»	Castel Serravalle	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castenaso	»	3	22	25	16	—	31
	»	»	Crevalcore	»	3	31	5	—	—	36
	»	»	Granolo	»	—	—	14	—	—	14
	»	»	Loiano	»	2	29	21	29	—	21
	»	»	Malalbergo	»	1	8	13	—	—	21
	»	»	Minerbio	»	4	4	88	12	—	80
	»	»	Molinella	»	1	11	7	11	1	6
	»	»	Monterenzio	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Monte S. Pietro	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Monteveglio	»	—	41	—	15	—	26
	»	»	Ozzano nell'Emilia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Giovanni in P.	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	San Pietro in Casale	»	3	70	30	—	—	100
	»	»	Savigno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Zola Predosa	»	2	—	19	—	—	19
	»	Imola	Casal Fiumanese	ovina	4	220	53	123	—	150
	»	»	Castel del Rio	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castel Guelfo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castel S. Pietro	»	3	34	37	39	1	31
	»	»	Dozza	»	—	2	7	9	—	—
	»	»	Imola	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Mordano	»	—	12	—	—	—	12
	»	Vergato	Camugnano	»	11	—	42	—	—	42
	»	»	Castel di C.	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Gaggio M.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Grizzana	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Lizzano B.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Marzabotto	»	1	—	2	—	—	2
	Brescia	Breno	Darfo	»	1	6	11	—	—	17
	»	»	Pian C.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	1	80	1	—	—	81

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Acquafredda . . .	bovina	4	151	48	151	—	48
	»	»	Azzano Mella . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Bedizzole	»	2	21	6	16	—	11
	»	»	Brescia	»	—	52	—	28	—	24
	»	»	Calcinato	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Calvisano	»	3	20	47	20	—	47
	»	»	Carpenedolo	»	2	4	13	4	—	13
	»	»	Castel Mella	»	1	2	5	2	—	5
	»	»	Cellatica	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ciliverghe	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Cizzago	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Collebeato	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Comezzano	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Concesio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Flero	»	3	17	9	16	—	10
	»	»	Ghedi	»	6	154	145	—	—	299
	»	»	Id.	suina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Isorella	bovina	1	81	17	98	—	—
	»	»	Lodrino	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Lumezzane P. . .	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Maclodio	»	—	88	—	52	—	36
	»	»	Mazzano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Montichiari	»	4	9	45	9	—	45
	»	»	Id.	suina	—	1	4	1	—	4
	»	»	Montirone	bovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Nuvolento	»	1	2	7	—	—	9
	»	»	Nuvolera	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	suina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Paderno F.	bovina	1	2	2	2	—	2
	»	»	Remedello Sopra . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Roncadelle	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Sale M.	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Torbole C.	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Travagliato	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Trenzano	»	—	77	—	77	—	—
	»	»	Visano	»	—	45	—	—	—	45
	»	Chiari	Adro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Barco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Borgonato	»	1	30	8	5	—	33
	»	»	Borgo S. Giacomo .	»	—	48	—	48	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Bornato	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castrezzato	»	1	38	6	44	—	—
	»	»	Chiari	»	3	95	24	95	—	25
	»	»	Coccaglio	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cologne	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Orzinuovi	»	1	57	20	44	—	33
	»	»	Palazzolo Oglio . .	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	Passirano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pontoglio	»	2	18	3	18	—	3
	»	»	Roccafranca	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Rovato	»	2	46	19	34	—	31
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	Salò	Casto	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Cardone R.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Goglione S.	»	—	11	—	9	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mura	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	—	4	—	—	4
	»	»	Salò	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Verolanuova	Alfianello	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Cignano	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Cigole	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Fiesse	»	1	42	3	25	—	20
	»	»	Gambara	»	—	120	—	118	—	2
	»	»	Leno	»	—	261	—	255	—	6
	»	»	Pavone Mella . . .	»	2	20	15	20	—	15
	»	»	Porzano	»	—	82	—	82	—	—
	»	»	Seniga	»	—	43	—	16	—	27
	»	»	Verolavecchia . . .	»	—	4	—	4	—	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Delia	ovina	—	16	—	9	—	7
	»	»	Resultano	bovina	—	27	—	13	—	14
	»	»	San Cataldo . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Santa Caterina V. .	»	—	6	—	1	—	5
	»	»	Id.	ovina	2	70	10	39	—	41
	»	Piazza Ar.	Castrogiovanni . . .	bovina	2	—	13	—	—	13
	»	»	Pietraperzia	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Valguarnera	»	—	38	—	11	—	27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caltanissetta*	Terranova	Terranova	bovina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	2	—	5
	Campobasso	Campobasso	Sepino	bovina	—	5	—	3	—	2
	»	»	Id.	suina	1	3	1	—	—	4
	Caserta	Caserta	Galluccio	bovina	—	12	—	5	—	7
	»	»	Id.	ovina	1	—	27	—	—	27
	»	»	Id.	suina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Badia L.	bovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Grazzanise	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Mignano	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Id.	suina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	300	—	240	—	60
	»	Piedimonte A.	Alife	bovina	—	69	—	60	—	9
	»	»	Alvignano	»	—	140	—	68	—	72
	»	»	Id.	ovina	—	115	—	115	—	—
	»	»	Dragoni	bovina	—	123	—	—	—	123
	»	»	Id.	ovina	—	23	—	8	—	15
	»	»	Gioia S.	bovina	—	11	53	—	—	64
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lètino	bovina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	30	67	—	—	97
	»	»	Piedimonte d'Alife	bovina	—	3	61	—	—	64
	»	»	Id.	ovina	—	7	67	—	—	74
	»	»	S. Gregorio	bovina	—	25	33	—	—	58
	»	»	Id.	ovina	—	470	78	—	—	548
	»	Sora	Rocca d'Evandro. .	bovina	—	8	4	—	—	12
	»	»	Id	ovina	—	—	27	—	—	27
	»	»	Id.	suina	—	—	13	—	—	13
	»	»	Sant'Ambrogio sul G.	bovina	—	51	—	39	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	77	—	47	—	30
	»	»	Id.	suina	—	—	10	3	—	7
	Catania	Acireale	Acireale	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Caltagirone	Palagonia	»	—	30	—	—	—	30
	»	Nicosia	Agira	»	12	—	20	—	—	20
	»	»	Gagliano.	»	10	—	37	—	—	37
	»	»	Regalbuto	»	—	58	1	—	—	59
	»	»	Troina	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	400	—	400	—	—
	Catanzaro	Catanzaro	Chiaravalle	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Monteleone	Gerocarne	ovina	—	32	—	32	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Monteleone	Monteleone	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Nicotera	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Tropea.	»	—	10	—	3	—	7
	»	Nicastro	Martirano	bovina	—	7	10	12	—	5
	»	»	Polia	»	—	20	14	—	3	31
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	Chieti	Chieti	Caramanico	bovina	—	19	2	8	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	112	—	28	—	84
	»	»	Guardiagrele . . .	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pretoro	»	—	22	6	—	6	22
	»	»	Id.	ovina	—	89	34	12	—	111
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Roccacaramanico. .	bovina	—	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	caprina	—	—	2	—	—	2
	»	Lanciano	Roccascalegna . . .	bovina	—	—	5	—	—	5
	»	Vasto	Colledimezzo . . .	»	—	2	—	1	—	1
	Como	Como	Binago.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Brenno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Capiago	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Carugo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cerano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Civello	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Dorio	»	6	—	20	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	2	—	10	—	—	10
	»	»	Erba I.	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Intimiano	»	1	17	2	15	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lezzeno	bovina	—	10	—	5	—	5
	»	»	Lurago	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Moiana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Parravicino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Fedele	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	55	—	25	—	30
	»	»	Sala Comacina . .	bovina	—	10	—	4	—	6
	»	»	Schignano	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Vergoso	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vestreno.	»	—	—	15	—	—	15
	»	Lecco	Ballabio Inf. . . .	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Ballabio Sup. . . .	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castelmarte	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Cassina Marnaga .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montevecchio . . .	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Valmadrera	»	1	—	2	—	—	2
	»	Varese	Barasso	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Castronno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castelseprio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cugliate	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Malgesso	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	Morazzone	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Rovate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Reccama.	»	—	31	—	20	—	11
	Cosenza	Castrovillari	Cassano all'Ionio .	»	—	6	—	6	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	»	—	375	—	200	—	175
	»	»	Casteldidone. . . .	»	4	75	50	—	—	125
	»	»	Spineda	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Tornata	»	3	162	45	—	—	207
	»	»	Torricella del P.. .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vho	»	—	100	—	50	—	50
	»	Crema	Agnadello	»	—	160	—	100	—	60
	»	»	Bagnolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Camisano	»	3	200	75	—	—	275
	»	»	Capergnatica. . . .	»	4	—	125	—	—	125
	»	»	Capralba	»	—	200	—	100	—	100
	»	»	Credera	»	3	115	75	—	—	190
	»	»	Cumignano	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Dovera	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Fiesco	»	1	200	75	100	—	175
	»	»	Offanengo	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Ombriano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Pandino	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Quintano	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Ricengo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Ripalta Nuova . .	»	3	360	85	—	—	445
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	4	425	60	—	—	485
	»	»	Romanengo	»	—	325	—	200	—	125
	»	»	Rubbiano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	S. Maria della C. .	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Sergnano	»	—	45	—	45	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Spino d'Adda . . .	bovina	3	255	75	200	—	130
	»	»	Soncino	»	3	280	60	—	—	340
	»	»	Trescorre	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Trigolo	»	2	220	60	—	—	280
	»	»	Vailate	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Zappello	»	3	200	30	—	—	230
	»	Cremona	Acquanegra	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Annicco	»	4	195	80	100	—	175
	»	»	Azzanello.	»	4	460	60	—	—	520
	»	»	Barzanica	»	1	195	75	—	—	270
	»	»	Binnanuova	»	—	370	—	300	—	70
	»	»	Bordolano	»	4	505	150	—	—	655
	»	»	Cappella Cant. . .	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Carpaneta d'Osimo .	»	1	30	75	—	—	105
	»	»	Casalmorano . . .	»	8	730	200	—	—	930
	»	»	Casal Buttano . . .	»	—	765	—	500	—	265
	»	»	Castelleone	»	6	744	250	500	—	494
	»	»	Castelverde.	»	—	270	—	200	—	70
	»	»	Castelvisconti . . .	»	—	130	—	100	—	30
	»	»	Cella Dati	»	—	100	—	70	—	30
	»	»	Cremona	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Corte dei Cortesi. .	»	—	910	—	700	—	210
	»	»	Corte dei Frati . .	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Duemiglia	»	—	625	300	400	—	525
	»	»	Gadesco	»	—	175	—	175	—	—
	»	»	Genivolta	»	—	100	—	75	—	25
	»	»	Grontardo	»	—	535	—	300	—	23[illegible]
	»	»	Grumello C. . . .	»	6	445	250	—	—	69
	»	»	Paderno	»	3	—	360	—	—	3[illegible]
	»	»	Persico	»	2	550	250	300	—	5[illegible]
	»	»	Pescarolo	»	4	755	120	300	—	5[illegible]
	»	»	Pessina C.	»	—	195	—	100	—	[illegible]5
	»	»	Pieve San Giacomo	»	—	130	—	60	—	[illegible]0
	»	»	Pizzighettone . . .	»	1	85	25	—	—	10
	»	»	Pozzaglio	»	3	325	200	—	—	[illegible]25
	»	»	Robecco	»	—	85	—	60	—	25
	»	»	Scandolara R. d'O. .	»	—	78	—	40	—	38
	»	»	Sesto	»	—	115	—	85	—	30
	»	»	Soresina.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Stagno L.	»	—	80	—	—	—	80

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Tredossi	bovina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Torre de' Picenardi.	»	4	825	85	300	—	610
	Cuneo	Alba	Alba	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Ceresole d'Alba . .	»	—	147	—	—	—	147
	»	»	Guarene.	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Levice.	»	—	2	—	—	—	—
	»	»	Magliano Alfieri . .	»	3	12	9	—	—	21
	»	»	Monforte Alfieri . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Monticello	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sanfrè	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	S. Stefano Belbo . .	»	—	2	—	—	1	1
	»	»	Somano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Sommariva Bosco .	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Torre Uzzone . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	Cuneo	Beinette.	»	6	25	82	—	—	106
	»	»	Boves	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Caraglio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castelletto.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Centallo	»	5	28	50	—	—	78
	»	»	Cervasca.	»	4	10	8	—	—	18
	»	»	Chiusa Pesio. . . .	»	5	—	29	2	3	24
	»	»	Cuneo	»	—	232	—	—	—	232
	»	»	Dronero	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Fossano	»	11	208	50	4	—	254
	»	»	Peveragno	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Roccabruna	»	4	—	7	2	—	5
	»	»	Villar S. C.	»	2	—	4	—	—	4
	»	Mondovì	Bene Vagienna . .	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Id.	suina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Briaglia	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cherasco	»	4	106	9	15	—	106
	»	»	Igliano.	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Magliano Alpi . . .	»	4	11	48	—	—	59
	»	»	Margarita	»	3	93	10	—	—	103
	»	»	Marsaglia	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Mondovì	»	2	50	51	26	1	74
	»	»	Morozzo	»	1	16	10	16	—	10
	»	»	Marzole	»	4	76	13	60	1	28
	»	»	Pianfei	»	1	14	13	14	—	13
	»	»	Piozzo	»	—	13	—	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ult mo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Priola	bovina	1	4	1	5	—	—
	»	»	Roc debaldi	»	4	137	21	45	2	111
	»	»	S. Albano Stura	»	38	292	180	75	11	386
	»	»	Id.	suina	7	—	70	—	—	70
	»	»	Trinità	bovina	14	73	221	31	—	263
	»	Saluzzo	Bagnolo Po	»	2	2	6	4	—	4
	»	»	Barge	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Caramagna P.	»	1	—	4	1	—	3
	»	»	Cardè	»	1	20	12	—	—	32
	»	»	Cervere	»	6	12	34	22	1	23
	»	»	Cavallermaggiore	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Envie	»	7	20	35	18	—	37
	»	»	Faule	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Genola	»	—	167	—	—	—	167
	»	»	Marene	»	5	10	26	15	3	18
	»	»	Monasterolo S.	»	2	41	10	—	—	51
	»	»	Moretta	»	1	34	18	—	—	52
	»	»	Racconigi	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Revello	»	4	25	8	—	—	33
	»	»	Ruffia	»	5	—	120	—	—	120
	»	»	Saluzzo	»	10	47	93	80	—	60
	»	»	Savigliano	»	4	69	116	142	1	42
	»	»	Scarnafigi	»	5	20	50	—	—	70
	»	»	Torre S. G.	»	1	—	7	—	—	7
	Ferrara	Cento	Cento	»	1	18	1	8	—	11
	»	»	Pieve di Cento	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Poggio Renatico	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sant'Agostino	»	—	—	1	—	—	1
	»	Comacchio	Comacchio	»	1	2	21	—	—	23
	»	»	Mesola	»	1	—	40	—	—	40
	»	Ferrara	Argenta	»	6	275	92	55	1	311
	»	»	Id.	ovina	—	395	—	395	—	—
	»	»	Berra	bovina	—	4	28	—	—	32
	»	»	Bondeno	»	2	62	10	22	—	50
	»	»	Copparo	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Ferrara	»	10	153	133	57	—	229
	»	»	Formignana	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Porto Maggiore	»	13	130	164	42	12	240
	»	»	Vigarano	»	1	—	20	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	bovina	—	6	7	6	—	7
	»	»	Id.	suina .	—	10	—	—	3	7
	»	»	Borgo S. L.	bovina	—	—	25	—	—	25
	»	»	Brozzi	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Calenzano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Carmignano	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Casellina e T. . . .	»	—	3	2	3	—	2
	»	»	Figline	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Firenze	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Firenzuola	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Galluzzo	»	—	3	2	3	—	2
	»	»	Lastra a S.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montemurlo	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Pelago	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Pontassieve	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Prato	»	—	10	4	—	—	14
	»	»	Rignano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Piero a Sieve.	»	—	17	13	12	—	18
	»	»	Id.	suina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Sesto Fiorentino .	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Tavarnelle	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vaglia	»	—	14	—	—	—	14
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	29	12	22	—	19
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	—	2	—	—	2
	»	»	S. Marcello	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Tizzana	»	—	2	—	—	—	2
	»	Rocca S. C.	Modigliana	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Santa Sofia . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Terra del Sole . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	S. Miniato	Castelfranco di Sotto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cerreto Guidi . . .	»	—	19	31	11	—	39
	»	»	Certaldo	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Empoli	»	—	14	2	10	—	6
	»	»	Fucecchio	»	—	14	8	4	—	18
	»	»	Montaione	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Montelupo F. . . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Montopoli in Val. A.	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Santa Maria a M.	»	—	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	San Miniato	San Miniato	bovina	—	51	6	24	—	33
	»	»	Vinci	»	—	9	—	4	—	5
	Foggia	Bovino	Ascoli S.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	1506	3700	—	—	5206
	»	»	Id.	caprina	1	—	300	—	—	300
	»	Foggia	Cerignola	bovina	—	193	7	97	—	103
	»	»	Id.	ovina	5	59	120	20	—	159
	»	»	Foggia	bovina	—	42	2	42	2	—
	»	»	Manfredonia	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Monte Sant'Angelo	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Trinitapoli	ovina	—	712	—	—	—	712
	»	»	Vieste	suina	—	320	—	115	—	205
	»	»	Peschici	bovina	—	53	—	14	—	38
	»	»	Id.	suina	1	31	20	—	—	51
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	2	21	3	5	1	18
	»	»	Gambettola . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	Forlì	Forlì	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Forlimpopoli . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Meldola	»	—	33	—	—	—	33
	»	Rimini	Saludecio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montefiorito	»	1	5	2	—	—	7
	Genova	Chiavari	S. Stefano	»	7	—	35	—	1	34
	»	Genova	Genova	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Propata	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Rivarolo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Quirico	suina	—	12	—	12	—	—
	»	Savona	Carcare	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rocchetta C. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Savona	»	—	3	—	3	—	—
	»	Spezia	Spezia	»	—	2	—	2	—	—
	Girgenti	Bivona	Bivona	»	5	10	150	20	8	132
	»	»	Id.	ovina	—	—	200	—	—	200
	»	»	Burzio	bovina	3	5	5	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	7	10	8	—	—	18
	»	»	Cammarata	bovina	—	225	—	110	—	115
	»	»	Id.	ovina	—	130	—	30	5	95
	»	»	Casteltermini . . .	bovina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Id.	ovina	7	15	30	—	—	45
	»	»	Cinciana	bovina	5	18	15	—	—	33
	»	»	San Biagio Plat. . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	180	—	60	—	120

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Girgenti*	Bivona	S. Stefano Q. . . .	bovina	—	20	—	5	1	14
	»	»	Villafranca Sicula .	»	—	2	6	—	—	8
	»	Sciacca	Caltabellotta	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	4	70	10	25	5	50
	»	»	Menfi.	bovina	4	56	30	20	—	66
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	377	—	—	—	377
	»	»	Id.	ovina	—	472	—	—	—	472
	»	»	Castiglione	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Gavorrano	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	34	—	—	34
	»	»	Id.	ovina	1	—	104	—	—	104
	»	»	Massa Marittima . .	bovina	—	47	—	19	—	28
	»	»	Id.	suina	—	23	—	3	—	20
	»	»	Pitigliano	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Orbetello.	bovina	—	6	228	—	—	234
	»	»	Montieri	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Roccastrada	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	suina	1	—	21	—	—	21
	Lecce	Gallipoli	Alezio	bovina	—	14	—	6	—	8
	»	»	Cerisi	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Gallipoli	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Spongano	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Supergano	»	—	3	—	3	—	—
	»	Lecce	Melpignano	»	—	6	—	4	1	1
	»	»	Otranto	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Vernole	»	—	18	—	7	—	11
	»	Taranto	Mandersia	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Martina F.	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Mottola	»	—	29	—	—	—	29
	Livorno	Porto Ferraio	Campo Elba	»	—	300	—	300	—	—
	»	»	Portoferraio	»	2	2	2	2	—	2
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1	6	4	4	—	6
	»	»	Buggiano.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Camaiore	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Capannori	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Lucca	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Massa e C.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montecatini Val di N.	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Pietrasanta	bovina	—	13	—	4	—	9
	»	»	P. Buggianese . . .	»	6	—	10	—	—	10
	Mantova	Asola	Asola	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Casalmoro	»	—	12	—	7	—	5
	»	Mantova	Roverbella	»	1	—	37	—	—	37
	»	»	Marmirolo	»	—	52	—	39	—	13
	»	»	Porto Mantovano. .	»	—	22	—	11	—	11
	»	»	Castellucchio . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	Marcaria	Marcaria	»	—	56	22	34	—	44
	»	»	Rivarolo	»	—	24	—	13	—	11
	»	»	Rodigo	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Castiglione	»	—	9	13	9	—	13
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	28	—	16	—	12
	»	»	Suzzara	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Maglie	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	San Benedetto Po .	»	—	25	—	10	—	15
	»	Revere	Quingentole	»	—	8	—	8	—	—
	»	Sermide	Felonica	»	1	—	22	—	—	22
	»	Viadana	Viadana	»	—	19	—	4	—	15
	»	»	Commessaggio . . .	»	1	—	19	—	—	19
	Massa Carr.	Massa	Aulla	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Casola	»	6	23	12	23	—	12
	»	»	Montignoso.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Podenzana.	»	1	4	3	—	—	7
	»	»	Liciana	»	4	1	9	1	—	9
	»	Castelnuovo G.	Giuncugnano. . . .	ovina	1	8	14	22	—	—
	»	»	Minucciano	bovina	15	—	150	150	—	—
	»	Pontremoli	Filottiera	»	2	—	6	—	1	5
	»	»	Id.	»	2	—	2	—	—	2
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . .	»	2	25	8	13	—	20
	»	»	Besate.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cisliano	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Gaggiano	»	2	80	198	80	—	198
	»	»	Lacchiarella . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Morimondo.	»	1	—	47	—	1	46
	»	»	Naviglio.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Ozzero	»	1	—	51	—	—	51
	»	»	Robecchetto	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Robecco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rosate	»	1	—	42	—	—	42

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Vernate	bovina	—	52	—	52	—	—
	»	»	Zelo Sur	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Zibido S. G.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Besnate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Busto A.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cornaredo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gorla	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Legnano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lonate.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Borghetto Lodigiano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Brembio	»	1	105	11	—	—	116
	»	»	Castelnuovo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cavacurta	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Cavenago	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Cazzimani	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Cervignano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Codogno	»	3	24	69	—	1	92
	»	»	Cornegliano L. . .	»	1	20	10	20	—	10
	»	»	Corno S. Giov. . .	»	1	—	54	—	—	54
	»	»	Crespiatica	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fombio	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Livraga	»	1	50	25	50	—	25
	»	»	Lodi	»	3	115	51	—	—	166
	»	»	Lodi Vecchio . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Mairago	»	1	114	40	100	—	54
	»	»	Maleo	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Massalengo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Meleti	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montanaso Lomb. .	»	2	52	8	—	—	60
	»	»	Osio	»	2	13	83	—	—	96
	»	»	Ospedaletto	»	2	120	—	—	—	120
	»	»	Ossago.	»	1	50	38	50	—	38
	»	»	Paullo	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Pieve Fissiraga . .	»	2	83	40	65	—	58
	»	»	Sant'Angelo . . .	»	—	14	77	—	—	91
	»	»	S. Martino in Strada.	»	—	24	4	10	—	18
	»	»	Secugnago	»	1	30	20	—	2	48
	»	»	Terranova dei P. .	»	1	73	1	73	—	1
	»	»	Turano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Valera	»	—	20	—	20	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Villanova Sillaro .	bovina	2	207	68	140	—	135
	»	»	Villavesco	»	—	85	—	80	—	5
	»	»	Zorlesco	»	1	14	53	10	—	57
	»	Milano	Assago	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Baggio.	»	1	21	10	21	—	10
	»	»	Basiglio	»	—	60	—	58	2	—
	»	»	Carpiano	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Cassano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cassina P.	»	—	50	—	45	—	5
	»	»	Cernusco sul Navigl.	»	1	6	6	3	—	9
	»	»	Cerro	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Corsico	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Lambrate	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Mediglia	»	1	45	90	45	—	90
	»	»	Melegnano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Milano	»	—	26	6	26	6	—
	»	»	Pontigliate	»	—	76	—	50	—	26
	»	»	Peschiera	»	2	159	35	120	—	74
	»	»	Pieve E.	»	—	40	40	—	—	80
	»	»	Segrate	»	1	62	20	60	—	22
	»	»	Settala	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Settimo	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Trezzano N.	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Vigentino	»	—	40	—	22	2	16
	Modena	Mirandola	Camposanto . . .	»	1	3	7	3	—	7
	»	»	Cavezzo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Concordia	»	1	17	12	—	—	29
	»	»	Medolla	»	3	5	18	5	—	18
	»	»	Mirandola	»	1	15	10	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	San Felice sul Pan.	bovina	—	77	—	—	—	77
	»	»	S. Posidonio	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	S. Prospero	»	—	10	12	—	16	6
	»	Modena	Bastiglia	»	2	28	15	20	—	23
	»	»	Bomporto	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Campogalliano . .	»	2	39	22	24	—	37
	»	»	Carpi	»	3	58	115	—	—	173
	»	»	Castelnuovo . . .	»	4	4	31	9	—	26
	»	»	Fiorano	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Formigine	»	1	15	4	11	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Guiglia	bovina	2	14	6	—	1	19
	»	»	Maranello	»	—	21	—	5	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Modena	bovina	16	231	230	124	—	337
	»	»	Nonantola	»	1	41	15	38	—	18
	»	»	Ravarino	»	2	—	23	—	—	23
	»	»	S. Cesario	»	4	2	18	—	3	17
	»	»	Sassuolo	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Soliera	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Spilamberto	bovina	1	18	5	—	—	23
	»	Pavullo	Fiumalbo	ovina	—	50	15	—	—	65
	»	»	Lama M.	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montefestino . . .	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Montese	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pavullo	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Pievepelago	ovina	1	—	60	—	—	60
	Napoli	Castellammare	Gragnano	bovina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Sorrento	»	1	—	2	—	—	2
	Novara	Biella	Andorno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Boariana	»	1	18	2	1	1	18
	»	»	Callabiana	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Castelletto C. . . .	»	1	2	1	2	—	1
	»	»	Cerrione	»	6	—	22	—	—	22
	»	»	Cossato	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Massazza	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mottalciato	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pollone	»	2	—	32	—	—	32
	»	»	Pralungo	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Guaregno	»	—	6	—	—	1	5
	»	»	Sandigliano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tollegno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Trivero	»	3	—	33	—	—	33
	»	»	Zubiena	»	2	—	5	—	—	5
	»	Domodossola	Ceppomorelli. . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	»	—	5	—	5	—	—
	»	Novara	Arona	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Barengo	»	1	—	10	—	1	9
	»	»	Bellinzago	»	5	26	11	—	1	36

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Novara*	Novara	Caltignaga	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cameri	»	1	8	3	11	—	—
	»	»	Carpignano	»	1	25	3	25	—	3
	»	»	Cerano	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Granozzo	»	—	110	—	37	—	73
	»	»	Nibbiola	»	1	—	49	—	—	49
	»	»	Novara	»	9	123	271	253	1	140
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Sizzano	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Sozzago	»	2	—	110	50	—	60
	»	»	Semo	»	2	—	19	—	—	19
	»	»	Tornaco	»	5	26	16	10	—	32
	»	»	Trecate	»	4	187	50	39	—	198
	»	»	Vinzaglio	»	—	12	—	12	—	—
	»	Valsesia	Araneo	»	9	—	9	—	—	9
	»	»	Fobello	»	—	15	23	3	—	35
	»	»	»	caprina	—	—	1	—	—	1
	»	Vercelli	Alice C.	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Asigliano	»	2	16	7	17	—	6
	»	»	Cigliano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Crescentino	»	6	19	14	3	—	30
	»	»	Livorno P.	»	1	4	8	—	—	12
	»	»	Vercelli	»	2	—	27	—	—	27
	Padova	Camposamp.	Borgoricco	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Campo S. Piero	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Loreggia	»	1	31	13	—	—	44
	»	»	Trebaseleghe	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Villanova	»	—	23	—	—	—	23
	»	Cittadella	Carmignano	»	—	79	—	12	—	67
	»	»	Cittadella	»	9	73	88	24	—	137
	»	»	Galliera	»	10	182	87	77	1	191
	»	»	Gazzo	»	1	40	16	40	—	16
	»	»	Grantorto	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	5	77	50	7	—	120
	»	»	San Martino	»	4	97	17	—	—	114
	»	»	S. Pietro in Gu	»	3	234	20	—	—	254
	»	»	Tombolo	»	5	49	28	4	—	73
	»	Este	Baone	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Lozzo	»	1	1	27	2	—	24
	»	»	Piacenza d'A.	»	—	24	—	—	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Este	Ponso	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Urbano	»	—	52	—	—	—	52
	»	Monselice	Monselice	»	—	51	—	19	—	32
	»	»	Solesino	»	—	8	—	—	—	8
	»	Montagnana	Megliadino	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Saletto	»	1	—	5	—	—	5
	»	Padova	Abano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Albignasego	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cadaneghe	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Carrara S. Gio.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Carrara S. St.	»	1	3	40	—	—	43
	»	»	Cervarese	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Limena	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Maserà	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mestrino	»	1	77	1	19	—	59
	»	»	Noventa	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Padova	bovina	3	96	11	69	—	38
	»	»	Piazzola	»	—	199	—	9	—	190
	»	»	Rovolon	»	—	33	—	29	—	4
	»	»	Rubano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Saccolongo	»	3	62	5	27	—	40
	»	»	Saonara	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Selvazzano	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Teolo	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Torreglia	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Veggiano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Vigonza	»	2	10	14	—	—	24
	»	Piove di Sacco	Bovolento	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Brugine	»	1	4	1	—	—	5
	»	»	Codevigo	»	1	30	11	—	—	41
	»	»	Correzzola	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Legnaro	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Piove di Sacco	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	S. Angelo di P.	»	—	9	—	—	—	9
	Palermo	Cefalù	Alimena	ovina	—	5	12	2	—	15
	»	»	Castelbuono	bovina	—	103	—	—	—	103
	»	»	Collesano	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Geraci Siculo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Isnello	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Petralia S.	»	—	55	3	13	—	45

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Palermo	Cefalù	Polizzi G.	bovina	—	50	—	—	—	50
	»	Corleone	Bisacquino	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Contessa Entellina	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Corleone	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Giulianova	»	—	2	1	1	—	2
	»	»	Prizzi	bovina	—	65	—	—	—	65
	»	Palermo	Bancina	ovina	—	37	—	—	—	37
	»	»	Bolognetta	»	—	30	—	24	—	6
	»	»	Monreale	bovina	—	46	—	—	—	46
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Mezzoiuso	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Palermo	»	—	198	507	—	475	230
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	10	—
	»	»	Ventimiglia	ovina	—	74	—	30	—	44
	»	»	Villafrati	»	—	56	12	52	—	16
	»	»	Id.	bovina	—	8	—	—	—	8
Segue **Afta epizootica**	»	Termini	Alia	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Aliminusa	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Caltavuturo	ovina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Caccamo	bovina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Id.	ovina	—	540	—	—	—	540
	»	»	Castronuovo di S.	bovina	—	9	16	6	—	19
	»	»	Id.	ovina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Id.	caprina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Lercara F.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Roccapalumba	»	1	—	78	—	—	78
	»	»	Id.	caprina	1	—	25	—	—	25
	»	»	Vicari	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	—	5	—	—	5
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo S. Donnino	bevina	—	47	—	47	—	—
	»	»	Busseto	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Fontanellato	»	3	47	29	47	—	29
	»	»	Fontevivo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Medesano	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Noceto	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Polesine Par.	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Parma	Borgo S. D.	Roccabianca . . .	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Lissa	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Soragna	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Trecasali.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Zibello	»	—	69	—	—	—	69
	»	Parma	Collecchio	»	—	79	—	79	—	—
	»	»	Colorno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cortile	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Felino	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Golese	»	4	67	54	12	—	107
	»	»	Langhirano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Montechiarugolo . .	»	1	16	3	19	2	—
	»	»	San Lazzaro . . .	»	2	55	5	14	—	46
	»	»	San Pancrazio . .	»	1	39	5	25	—	19
	»	»	Sorbolo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Torrile.	»	1	10	4	—	—	14
	»	»	Vigatto	»	—	29	—	—	—	29
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Bobbio	Bobbio	»	10	—	89	—	—	89
	»	»	Id.	caprina	8	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovi a	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cella	bo na	7	—	47	—	—	47
	»	»	Corte	»	15	—	31	—	—	31
	»	»	Id.	caprina	3	—	3	—	—	3
	»	»	Id.		5	—	7	—	—	7
	»	»	Ottone.	bovina	6	—	19	—	—	19
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Romagnese.	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ruino	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Valverole	»	5	—	11	—	—	11
	»	»	Varzi	»	—	23	—	8	—	15
	»	»	Id.	caprina	2	—	3	—	—	3
	»	Mortara	Casalnovo	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castel d'Agogna . .	»	2	—	37	—	1	36
	»	»	Cozzo	»	2	—	29	—	—	29
	»	»	Dorno	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Gambolo.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Garlasco	»	2	287	181	287	—	181
	»	»	Gravellona.	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Lomello	»	—	40	—	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Merle	bovina	—	30	—	—	1	29
	»	»	Olevano	»	2	194	5	168	—	31
	»	»	Ottobiano	»	3	89	70	23	—	136
	»	»	Rosasco	»	—	77	—	—	—	77
	»	»	S. Angelo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Giorgio	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Sartirana	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Tromello	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Valeggio	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Velezzo	»	2	119	64	116	3	64
	»	»	Vigevano	»	3	270	7	101	—	176
	»	»	Zeme	»	5	44	92	92	2	42
	»	»	Zerbolò	»	—	70	—	70	—	—
	»	Pavia	Alagna	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Albuzzano	»	2	39	65	39	1	64
	»	»	Bascapè	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Belgioioso	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Borgarello	»	—	171	—	171	—	—
	»	»	Bornasco	»	3	102	122	102	—	122
	»	»	Carpignano	»	—	50	—	34	—	16
	»	»	Corteola	»	5	46	21	—	—	67
	»	»	Cura C.	»	3	—	36	—	—	36
	»	»	Fessera E.	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Filighera	»	—	130	—	30	—	100
	»	»	Fossarmato	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Inverno	»	4	—	36	—	—	36
	»	»	Landriano	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Linarolo	»	1	10	6	10	—	6
	»	»	Minarolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monticelli	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Pavia	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Rognano	»	—	310	—	—	—	310
	»	»	Sant'Alessio	»	—	149	—	—	—	149
	»	»	Sannazzaro	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Scaldasole	»	1	30	12	30	—	12
	»	»	S. Martino	»	3	—	210	—	—	210
	»	»	S. Cristina	»	3	—	26	—	—	26
	»	»	Siziano	»	—	65	31	25	—	71
	»	»	Torre d'Arese	»	—	130	—	75	—	55

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Torre del Mang. .	bovina	—	43	—	43	—	—
	»	»	Torre d'Isola . . .	»	1	140	90	—	—	230
	»	»	Torrevecchia Pia . .	»	2	40	43	40	—	43
	»	»	Torriano.	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Turago	»	—	50	—	30	—	20
	»	»	Vellezzo B.	»	—	162	—	—	—	162
	»	»	Violigneso	»	—	87	—	87	—	—
	»	»	Villanterio	»	—	138	—	—	—	138
	»	»	Vistarino	»	—	161	—	17	—	144
	»	Voghera	Id.	suina	—	33	—	—	—	33
	»	»	Branduzzo	bovina	2	—	8	—	—	8
	»	»	Cicognola	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Corana.	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Lungavilla	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pizzale.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Revanalle	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Voghera	»	—	30	—	28	—	2
	Perugia	Orvieto	Castel San Giorgio.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Orvieto	bovina	5	5	40	—	—	45
	»	»	Id.	ov a	—	—	29	—	—	29
	»	»	Porano	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	Perugia	Baselei.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Città di Castello . .	»	3	17	11	12	3	13
	»	»	Citerna	»	1	2	7	—	—	9
	»	»	Perugia	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Giustino . . .	»	5	14	18	—	—	32
	»	Rieti	Aspra	caprina	—	30	—	10	—	20
	»	»	Fara Sabina	ovina	—	39	—	39	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	20	40	—	—	60
	»	»	Poggio C	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Scandrigii	»	2	—	28	—	—	28
	»	»	Torricella	bovina	2	—	8	—	—	8
	»	Spoleto	Cerreto	caprina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Norcia	bovina	2	—	29	20	—	9
	Pesaro-Urb.	Pesaro	Fano.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cagli	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	1	90	20	50	—	60

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fiorenzuola	Alseno	bovina	1	50	10	—	—	60
	»	»	Besenzone	»	—	130	—	2	3	125
	»	»	Id.	suina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cadeo	bovina	1	8	15	—	—	23
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Id.	suina	1	—	30	—	—	30
	»	»	Fiorenzuola d'Arda.	bovina	2	67	20	—	—	87
	»	»	Id.	suina	—	64	—	—	—	64
	»	»	San Pietro in Cerra	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Villanova	»	—	3	—	—	—	3
	»	Piacenza	Gazzola	»	—	20	—	4	—	16
	»	»	Mortizza	»	1	—	38	—	—	38
	»	»	Piozzani	»	1	—	8	—	1	7
	»	»	Podenzano	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Pontenure	»	1	12	1	12	—	1
	»	»	Rottofreno	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Sant'Antonio . . .	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	San Giorgio P. . .	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	San Lazzaro . . .	»	—	111	—	—	—	111
	»	»	Travo	»	3	34	10	—	—	44
	Pisa	Pisa	Bagni S. Giuliano .	»	3	14	6	4	—	16
	»	»	Bientina	»	1	6	2	2	—	6
	»	»	Buti	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Crespina	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cascina	»	5	33	6	16	—	23
	»	»	Peccioli	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pisa	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Pontedera	»	3	5	6	—	—	11
	»	»	Riparbella	»	4	20	6	10	—	16
	»	»	Vecchiano	»	4	14	6	8	—	12
	»	Volterra	Castagneto C. . . .	»	2	20	3	—	—	23
	Porto Maur.	Porto Maur.	Chiusavecchia . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lucinasco	»	5	21	28	—	—	49
	»	»	Id.	ovina	—	170	—	170	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	3	—	3	—	—
	Potenza	Potenza	Pietrapertosa . . .	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	Matera	Accettura	»	1	—	43	30	—	13
	»	»	Campomaggiore . .	»	1	6	4	3	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	200	300	200	—	300
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Potenza*	Lagonegro	Senise	bovina	—	101	—	—	—	101
	Ravenna	Faenza	Castel B.	»	—	34	—	16	—	18
	»	»	Id.	suina	—	24	—	21	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Faenza	bovina	1	5	1	3	—	3
	»	»	Riolo	»	—	38	—	9	—	29
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Solarolo	bovina	—	75	—	75	—	—
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1	21	2	—	—	23
	»	»	Conselice	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cotignola	»	—	18	—	11	—	7
	»	»	Fusignano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lugo	»	1	85	1	—	—	86
	»	»	Massa Lombarda	»	1	65	—	65	—	—
	»	»	Sant'Agata	»	1	—	1	—	—	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	6	26	21	—	2	45
	»	»	Ravenna	»	3	172	15	61	—	126
	»	»	Id.	ovina	2	296	400	—	—	696
	»	»	Russi	bovina	—	4	15	—	—	19
	Reggio Cal.	Gerace	Bruzzano Zefirio	»	—	67	—	25	—	42
	»	»	Id.	ovina	—	684	—	230	14	440
	»	»	Id.	suina	—	138	—	102	7	29
	»	»	Camini	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casignana	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Monasterace	suina	8	—	10	—	—	10
	»	»	Platì	ovina	—	38	—	—	—	38
	»	»	Riace	bovina	3	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Id.	suina	2	—	3	—	—	3
	»	»	Sant'Agata di B.	bovina	4	10	10	6	—	14
	»	»	San Luca	ovina	—	60	—	20	—	40
	»	»	Staiti	bovina	2	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	10	—	80	—	—	80
	»	»	Id.	suina	6	—	15	—	—	15
	Reggio Em.	Guastalla	Campagnola	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Fabbrica	»	2	15	66	15	—	66
	»	»	Id.	suina	1	28	23	28	—	23
	»	»	Reggiolo	bovina	1	—	26	—	—	26
	»	»	Rio Saliceto	»	1	9	11	—	—	20
	»	»	Rolo	»	3	26	32	26	—	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Em.*	Reggio Em.	Bibbiano.	bovina	2	—	18	—	—	18
	»	»	Cadalbosco S. . . .	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Campegine	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Carpineti	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Casalgrande	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Casima	ovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Castellarano . . .	bovina	1	21	14	21	—	14
	»	»	Castelnovo	»	4	19	16	—	3	32
	»	»	Id.	suina	—	50	—	—	21	29
	»	»	Cavriago	bovina	1	4	3	4	—	3
	»	»	Ciano d'Enza . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Callogno	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	15	—	840	—	—	840
	»	»	Ligonchio	bovina	8	—	26	—	—	26
	»	»	Id.	ovina	10	—	314	—	—	314
	»	»	Quattro Castella . .	bovina	—	24	—	24	—	—
	»	»	Raniseto	»	—	45	106	6	14	131
	»	»	Id.	ovina	—	1000	—	—	23	977
	»	»	Reggio Emilia . . .	bovina	3	14	7	14	—	7
	»	»	San Martino . . .	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	San Polo d'Enza . .	»	2	5	7	5	—	7
	»	»	Villaminozzo . . .	»	13	29	66	—	—	95
	Roma	Frosinone	Sonnino	»	—	7	3	4	—	6
	»	Roma	Castel S. Pietro R.	»	—	10	3	6	—	7
	»	»	Leprignano	»	1	—	21	—	—	21
	»	Velletri	Cisterna	»	—	18	—	6	—	12
	»	»	Cori	ovina	—	250	—	100	—	150
	»	»	Segni	bovina	—	8	7	6	—	9
	»	»	Sezze	»	—	30	—	11	—	19
	»	»	Terracina	»	—	190	—	62	—	128
	»	»	Velletri	»	—	15	—	6	—	9
	»	Viterbo	Castiglione	»	10	—	52	—	—	52
	»	»	Farnese	»	1	—	40	5	—	35
	»	»	Nepi	ovina	2	—	200	—	—	200
	»	»	Onano	bovina	3	—	23	—	—	23
	»	»	Proceno	»	1	—	8	2	—	6
	Rovigo	Badia P.	Badia P.	»	—	39	—	1	—	2
	»	»	Cauda	»	1	46	28	4	—	70
	»	»	Giacciano	»	1	2	8	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Rovigo*	Lendinara	Fratta P.	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castelguglielmo . .	»	—	81	—	52	3	26
	»	»	Ramodipalo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	San Bellino	»	—	41	—	—	—	41
	»	Massa	Ceneselli	»	1	5	6	5	—	6
	»	»	Salara	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Massa Sup.	»	1	—	5	—	—	5
	»	Occhiobello	Canaro	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Occhiobello	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Fiesso U.	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Stienta	»	4	127	74	6	1	194
	»	Polesella	Gavello	»	1	—	66	—	—	66
	»	Rovigo	Arquà P.	»	1	4	1	—	—	5
	Salerno	Salerno	Acerno	ovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Giffoni	bovina	1	—	24	—	1	23
	»	»	Tramonti	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Fèsciano	»	1	—	8	—	—	8
	»	Campagna	Eboli	»	—	18	—	10	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Capacedo	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	—	—	40
	Siena	Siena	Asciano	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Casole d'Elsa . . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Id.	suina	—	99	—	—	—	99
	»	»	Castellina	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castelnuovo B. . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Chiusdino	»	—	10	—	9	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	54	—	54	—	—
	»	»	Colle Val d'Elsa .	bovina	5	—	19	—	—	19
	»	»	Id.	suina	2	—	15	—	—	15
	»	»	Monteriggioni . . .	bovina	4	28	14	28	—	14
	»	»	Id.	ovina	2	12	20	12	—	20
	»	»	Id.	suina	1	4	19	4	4	15
	»	»	Monteroni	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Poggibonsi.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Gimignano. . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Siena	»	2	39	16	28	—	27
	»	»	Sovicille	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	San Casciano. . . .	»	5	—	9	—	—	9
	Sondrio	Sondrio	Gordona	»	—	214	—	150	—	64
	»	»	Sondalo	»	8	—	50	—	—	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Aosta	Brusson	bovina	8	—	32	—	—	32
	»	»	Issime	»	6	—	24	—	—	24
	»	»	San Vincent	»	1	—	8	—	—	8
	»	Ivrea	Caluso	»	2	11	20	18	2	11
	»	»	Lessolo	»	4	—	1	—	—	1
	»	»	Ozegna	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Tavagnasco	»	18	20	22	20	—	22
	»	»	Vistrorio	»	—	7	—	7	—	—
	»	Pinerolo	Airasca	»	5	140	30	10	5	155
	»	»	Buriasco	»	2	—	76	24	3	49
	»	»	Cavour	»	7	7	72	18	—	61
	»	»	Cumiana	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Lombriasco	»	—	33	—	29	—	4
	»	»	Piscina	»	3	36	22	36	—	22
	»	»	Vigone	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Villafranca P. . . .	»	4	91	88	89	4	86
	»	Torino	Beinasco	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Carignano	»	5	—	124	—	—	124
	»	»	Carmagnola	»	10	—	73	—	—	73
	»	»	Col San Giovanni .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id	suina	—	12	—	12	—	—
	»	»	La Loggia	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Nichelino	»	—	53	—	53	—	—
	»	»	Oglianico	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Pianezza	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Piossasco	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Poirino	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Rivarolo	»	3	—	30	—	—	30
	»	»	Riva di Ch.	»	4	32	14	20	—	26
	»	»	Rosta	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Raffaele e C. . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	S. Carlo C.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vinovo	»	—	14	—	14	—	—
	Trapani	Trapani	Trapani	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Monte S. Giuliano .	»	—	77	—	30	—	47
	»	»	Id.	ovina	—	130	—	40	—	90
	»	Alcamo	Calatafimi	bovina	—	2	4	2	—	4
	»	»	Id.	caprina	—	2	3	1	—	4
	»	Mazzara	Mazzara	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Partanna	ovina	—	92	—	40	—	52
	»	»	Salemi	bovina	—	46	—	—	—	46

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Trapani*	Mazzara del V.	Salemi	ovina	—	420	—	—	—	420
	»	»	Santa Ninfa	»	—	870	50	400	—	520
	Treviso	Castelfranco	Castelfranco	bovina	—	22	—	10	—	12
	»	»	Castel Godaso	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Loria	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Ruse	»	4	21	30	21	—	30
	»	»	Vedelago	»	1	—	7	—	—	7
	»	Conegliano	Conegliano	»	—	17	—	5	—	12
	»	»	Refrontolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	Montebelluna	Caerano	»	1	8	11	8	—	11
	»	»	Montebelluna	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Peverobba	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Trevignano	»	1	16	9	16	—	9
	»	Vittorio	Vittorio	»	1	—	5	—	—	5
	Udine	Pordenone	Aviano	»	8	22	50	—	—	72
	»	»	Prata di Por.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	53	—	40	—	13
	»	»	Pordenone	bovina	—	49	—	49	—	—
	»	»	S. Quirino	»	—	34	—	16	—	18
	»	»	Rovereto	»	—	3	—	3	—	—
	»	S.Daniele del F.	Fagagna	»	5	6	34	—	—	40
	»	Spilimbergo	Medano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Spilimbergo	»	1	—	15	—	—	15
	»	Udine	Campoformido	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Martignacco	»	—	25	—	15	—	10
	»	»	Posian di P.	»	2	2	35	—	—	37
	»	»	Piano Sch.	»	5	43	10	—	—	53
	»	»	Pavia d'Udine	»	—	8	—	—	—	8
	Venezia	Venezia	Chioggia	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Cavarzere	»	1	30	50	—	—	80
	»	Dolo	Campolongo	»	1	26	4	—	—	30
	»	»	Dolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Fossò	»	—	22	—	13	—	9
	»	»	Mira	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Vigonovo	»	1	—	7	—	—	7
	»	Portogruaro	Annone V.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Cinto C.	»	1	27	9	27	—	9
	»	»	S. Stino	»	—	6	—	6	—	—
	Verona	Bardolino	Castelletto di B.	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Lazise	»	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Cologna V.	Zimella	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	Isola della Scala	Bovolone	»	2	14	20	8	—	26
	»	»	Isola della Scala	»	1	4	14	4	—	14
	»	»	Oppeano	»	1	—	22	—	—	22
	»	Legnago	Castagnaro	»	2	25	3	10	—	18
	»	»	Legnago	»	1	—	4	—	—	4
	»	S. Bonifacio	Arcole	»	—	3	—	3	—	—
	»	Sanguinetto	Cerea	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Carrezzo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Salizzole	»	—	4	—	4	—	—
	»	S. Pietro In.	Sanguinetto	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	S. Ambrogio V.	»	—	2	—	2	—	—
	»	Verona	Avesa	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Lavagno	»	1	—	3	—	—	3
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	San Giovanni	»	1	—	15	—	—	15
	»	Asiago	Asiago	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gallio	»	4	—	25	—	—	25
	»	Bassano	Bassano	»	7	42	67	—	—	109
	»	»	Cartigliano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Musolente	»	1	2	8	2	—	8
	»	»	Romano	»	2	2	31	2	—	31
	»	»	Rosà	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Rossano	»	2	16	22	—	—	38
	»	»	Tezze	»	4	—	8	—	—	8
	»	Lonigo	Campiglia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Noventa Vicentina	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Sarego	»	—	10	—	—	—	10
	»	Marostica	Crossana	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Mason	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Molvena	»	1	10	4	—	—	14
	»	»	Nove	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Pianezze	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Pozzoleone	»	4	59	46	—	—	105
	»	»	Sandrigo	»	1	31	6	—	—	37
	»	»	Schiavon	»	2	144	74	—	—	218
	»	»	Vallonara	»	3	6	20	—	—	26
	»	Selcio	Assiero	»	2	3	11	—	—	14
	»	»	Piovene	»	4	—	24	—	—	24
	»	»	Selcio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Vito	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Thiene	Cogollo	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Marano	»	—	62	—	—	—	62
	»	»	Thiene	»	2	16	10	—	—	26
	»	»	Villaverla	»	—	130	—	—	—	130
	»	Valdagno	Novate	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Valdagno	»	—	5	—	—	—	5
	»	Vicenza	Bolzano	»	1	132	15	62	—	85
	»	»	Bressanvido	»	—	190	—	—	—	190
	»	»	Caldogno	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Costabissara	»	1	108	30	—	—	138
	»	»	Id.	ovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Dueville	bovina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Grisignano	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Grumolo	»	—	111	—	—	—	111
	»	»	Monteviale	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Vicenza	»	3	157	60	110	1	106
					1291	57578	25181	22003	754	59997
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	Loreto.	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Montécarotto. . . .	—	2	—	3	—	1	2
	Aquila	Aquila	Aquila	—	1	1	37	—	38	—
	»	Cittaducale	Amatrice	—	—	1	—	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Bucine.	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cortona	—	—	47	—	—	—	47
	»	»	Laterina	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	M. S. M. Tiberina .	—	1	—	2	—	2	—
	Ascoli Piceno	Fermo	Monte Urano . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Ariano	Accadia	—	5	—	13	—	—	13
	Bennevento	Benevento	Buonalbergo. . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Bazzano	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castelmaggiore. . .	—	—	—	3	—	1	2
	»	»	Praduro e S. . . .	—	—	—	89	—	63	26
	Brescia	Brescia	Bagnolo M. . . .	—	1	—	23	—	5	18
	Campobasso	Campobasso	Sant'Angelo L. . .	—	14	—	14	—	8	6
	»	»	Vinchiaturo	—	2	—	5	—	5	—
	»	Isernia	Miranda	—	—	3	—	—	—	3
	»	Larino	Campomarino . . .	—	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Catanzaro*	Catanzaro	Andali	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cropani	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montepaone . . .	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sant'Andrea	—	—	—	10	—	10	—
	»	»	Sellia	—	—	27	3	9	2	19
	»	Cotrone	Roccabernarda . . .	—	—	—	5	—	3	2
	»	Monteleone	Ioppolo	—	—	—	2	—	2	—
	»	Nicastro	Motta Santa Lucia	—	—	3	—	3	—	—
	Chieti	Chieti	Roccamontepiano .	—	9	—	10	—	2	8
	Cuneo	Mondovì	Trinità	—	—	11	—	11	—	—
	Firenze	Firenze	Palazzuolo	—	—	1	5	—	5	1
	»	Pistoia	Pistoia	—	—	—	6	—	6	—
	Foggia	Foggia	Casalvecchio	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lucera	—	—	32	—	—	1	31
	»	»	Vieste	—	—	59	—	13	—	46
	»	»	Volturino	—	—	4	—	—	4	—
	»	San Severo	Carlantino	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Celenza	—	—	53	199	1	39	212
	»	»	Chienti	—	—	44	—	—	—	44
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	7	—	4	—	3
	Forlì	Cesena	Sogliano	—	—	2	—	—	—	2
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	—	—	14	—	14	—	—
	Macerata	Camerino	Caldarola	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	Fiuminata	—	—	5	—	—	—	5
	»	Macerata	Treia	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Portorecanati . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Bomporto	—	—	31	—	—	2	29
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo San Donnino	—	1	32	6	—	6	32
	»	»	Salsomaggiore . . .	—	1	4	13	—	5	12
	»	Parma	Filina	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Golese	—	1	—	13	—	—	13
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	—	13	3	—	4	12
	»	»	Tornolo	—	1	13	8	13	2	6
	Perugia	Orvieto	Calvi	—	1	—	10	—	5	5
	»	Rieti	Rieti	—	4	9	10	—	12	7
	Potenza	Potenza	Banzi	—	1	—	32	—	8	24
	Reggio Cal.	Gerace	Monasterace . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	Palmi	Serrata	—	—	2	—	—	2	—
	Reggio Em.	Guastalla	Reggiolo	—	1	—	50	—	—	50
	Roma	Roma	Mandela	—	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Roma*	Viterbo	Acquapendente . .	—	—	36	—	—	—	36
	»	»	Bolsena	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Onano.	—	—	8	—	—	—	8
	Sassari	Alghero	Bonnanaro	—	1	—	5	—	5	—
	Siena	Montepulciano	Chiusi	—	—	8	—	7	1	—
	»	»	Montepulciano . . .	—	—	4	—	2	—	2
	»	Siena	Chiusdino	—	—	2	—	—	2	—
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	4	—	—	—	4
	Torino	Ivrea	Caluso	—	1	—	1	—	1	—
	»	Susa	Bussoleno	—	1	—	14	—	3	11
	»	Torino	Rivarolo C.	—	—	2	—	—	—	2
	Verna	Verona	Prun	—	—	2	—	—	2	—
					55	516	614	82	259	789
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Campobasso*	Larino	Rotello	equina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Noviglio	»	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Nocera Superiore .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sarno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Valentino Torio	»	—	1	—	—	1	—
					1	7		—	2	6
Rabbia	*Campobasso*	Campobasso	Baranello	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Campobasso . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Rombiolo	bovina	—	—	1	—	1	—
	Mantova	Bozzolo	Rodigo	canina	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio	Reggio	»	—	3	2	2	1	2
					—	3	7	2	6	2
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	—	18	—	—	—	[illegible]
	»	»	Barisciano	»	—	465	—	—	—	465
	»	»	Bussi	»	—	183	—	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Caporciano	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Collepietro	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Navelli	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	»	Prata d'A.	»	—	150	—	10	—	140
	»	»	S. Pio C.	»	—	100	—	—	—	100
	»	Avezzano	Carsoli	»	—	206	—	—	—	206
	»	»	Lecce dei Marsi	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Ovindoli	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Tagliacozzo	»	—	458	—	58	—	400
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Petrella	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Posta	»	—	74	—	—	2	72
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	—	144	—	—	—	144
	»	»	Scanno	»	—	84	—	3	—	81
	Avellino	Ariano	Accadia	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Casalbore	»	—	35	—	—	—	35
	»	Sant'Ang. L.	Bisaccia	»	—	68	—	—	—	68
	Benevento	S. Bartolomeo	Castelfranco in M.	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Ginestra degli Sch.	»	—	16	—	—	—	16
	Campobasso	Isernia	Macchiagodena	»	—	50	—	—	—	50
	Foggia	Bovino	Castelluccio	»	—	220	—	—	—	220
	»	»	Troia	»	—	793	—	—	—	793
	»	Foggia	Alberona	»	—	138	—	—	—	138
	»	»	Lucera	»	—	112	—	—	—	112
	»	»	Roseto	»	—	358	—	—	—	358
	Girgenti	Girgenti	Cattolica E.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cammarata	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Montallegro	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	»	—	5	—	—	—	5
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	400	—	—	—	400
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	509	—	—	—	509
	»	»	Ginosa	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Laterza	»	—	74	—	—	—	74
	Potenza	Melfi	Forenza	»	—	114	—	—	—	114
	»	»	Palazzo S. Ger.	»	—	100	—	—	—	100
	»	Matera	Miglionico	»	—	775	—	—	—	775
	»	»	Matera	»	1	—	19	—	—	19
	Roma	Frosinone	Piperno	»	—	240	—	—	—	240
	»	Roma	Roma	»	—	4400	—	—	—	4400
					3	13569	60	71	2	13556

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 maggio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Sant'Ang. L.	Rocchetta S. A . .	ovina	—	15	10	—	—	25
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	41	—	—	—	41
	Roma	Roma	Roma	»	—	5500	—	2500	—	3000
					—	5556	10	2500	—	3066
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	17	—	23	—	23	—
	equina	2	—	2	—	2	—
	suina	1	—	1	—	1	—
		20	—	26	—	26	—
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	bovina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		1291	57573	25181	22003	754	59997
Malattie infettive dei suini	suina	55	516	614	82	259	789
Morva e farcino	equina	1	7	1	—	2	6
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		3	18569	60	71	2	18556
Rabbia	canina	—	3	6	2	5	2
	bovina	—	—	1	—	1	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	3	7	2	6	2
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	5556	10	2500	—	3066

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
	2	3	4	5
3.75 0|0	91978	300 —	Lavagna *Vincenzo* di Giacomo, domiciliato in Loano.	Lavagna *Nicola-Vincenzo* di Giacomo ecc. come contro.
»	222950	37 50	Fietta Maria, Giuseppe e *Bianca* di Pietro, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Ivrea.	Fietta Maria, Giuseppe e *Luigia-Bianca* ecc., come contro.
»	248218	37 50		
»	268302	37 50		
»	285394	37 50		
»	301622	37 50		
»	317964	37 50		
»	327299	37 50		
»	356000	37 50		
3.75 0|0	412793	37 50	Fietta Maria Giuseppe e *Bianca* fu Pietro, minore, sotto la tutela di Cignetti Giuseppe, domiciliati in Ivrea.	Fietta Maria, Giuseppe e *Luigia-Bianca* ecc. come contro.
»	226343	146 25	*Febbi* Marianna, Giuseppe e *Luigi* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Borelli Margherita, domiciliati in Vicovaro (Roma) e la seconda con usufrutto vitalizio a favore di detta Borelli Margherita fu Giuseppe vedova di *Febbi* Francesco.	*Febi* Marianna, Giuseppe e *Luigia* fu Francesco, minori, ecc. e la seconda con usufrutto a favore di Borelli Margherita fu Giuseppe, ved. di *Febi* Francesco.
	402532	48 75		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 1° luglio 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 luglio 1911, in L. 100.39.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 luglio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,75 03	100,87 53	102,62 77
3 1/2 % *netto*	102,74 37	100,99 37	102 62 96
3 % *lordo*	71,39 58	70,19 58	70,71 71

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto femminile di Montagnana

Concorso al posto di maestra di musica

È aperto il concorso al posto di maestra di musica di questo Regio Istituto, con lo stipendio di L. 1000 annue.

Il concorso ha luogo per titoli e per esami.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono inviare al presidente del Consiglio direttivo dell'Istituto entro il 31 luglio p. v. domanda in carta bollata da L. 0.60, corredata dai seguenti documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 40° anno di età, tranne che si tratti di persona che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della sua età rispetto al limite dei 40 anni;

2° certificato di medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del comune, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle lo adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato da non più di tre mesi dalla chiusura del concorso dal sindaco del comune ove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma di abilitazione all'insegnamento della musica o certificato di cui all'art. 2, comma 1, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento del diploma:

8° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico della concorrente con la firma autografa di lei, vidimata dal sindaco.

Oltre il certificato di cui al n. 4 la concorrente che non abiti nel comune da oltre un biennio deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dai sindaci dei comuni dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati di presentare il documento n. 5 i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità e dal presentare i documenti 1, 2, 3, 4 e 5 le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative. Nella domanda la concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora ed il luogo ove intende che le siano restituiti i documenti.

Non sono accolte le domande che giungano all'Istituto dopo la chiusura del concorso e non sono sottoposte alla Commissione esaminatrice le domande non corredate da tutti i titoli e documenti prescritti dal precedente articolo.

Dopo la chiusura del concorso non si accettano nuovi titoli, o pubblicazioni o parte di esse.

Sono escluse dal concorso quelle concorrenti di cui i documenti non siano riconosciuti regolari.

L'esame delle concorrenti consiste in una prova scritta sulla materia posta a concorso e in una lezione di prova innanzi alla Commissione supra un tema stabilito da questa.

Montagnana, 8 giugno 1911.

Il presidente
G. Cisco.

N.B. — Lo stipendio è gravato da trattenuta di L. 300 annue per i benefici della vita interna. La titolare deve prestarsi senza diritto a compenso alla sorveglianza interna secondo le disposizioni e gli incarichi della direttrice del R. Istituto.

R. CONSERVATORIO DI SAN PIETRO
IN COLLE DI VAL D'ELSA

Da oggi fino al 31 agosto p. v., è aperto il concorso a due posti di insegnante nell'asilo infantile « Regina Margherita » annesso a questo R. conservatorio.

Lo stipendio è stabilito in L. 780 pagabili a rate mensili posticipate gravate di ritenuta per la ricchezza mobile e per il Monte pensioni.

I documenti da esibirsi con la domanda in carta da bollo da cent. 60, sono i seguenti:

a) diploma di abilitazione all'insegnamento elementare;

b) diploma di maestra-giardiniera;

c) atto di nascita, debitamente legalizzato, da cui risulti che la concorrente ha una età non superiore agli anni 30;

d) certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di una insegnante, o da impedirle il pieno adempimento dei suoi doveri.

e) certificato di moralità, debitamente legalizzato, relativo all'ultimo triennio, e rilasciato nelle forme prescritte dall'art. 2 del testo unico 21 ottobre 1903, n. 431;

f) certificato penale;

g) tutti gli altri documenti che le concorrenti riterranno opportuno di presentare nel loro interesse.

I documenti di che alle lettere *d) e) f)* dovranno essere di data non anteriore a sei mesi da quella del presente avviso.

La nomina verrà fatta dal Consiglio di amministrazione di questo Istituto osservate le disposizioni riguardanti le nomine stabilite nel regolamento 6 febbraio 1908, n. 150, e sarà sottoposta al parere del Consiglio provinciale scolastico e alla approvazione del Ministero della pubblica istruzione, e non diverrà definitiva se non dopo un biennio di lodevole servizio. Le prescelte dovranno assumere l'ufficio con il 1° ottobre p. v., diversamente s'intenderanno dimissionarie.

Dal R. conservatorio di San Pietro, 27 maggio 1911.

Il presidente
A. Lepri.

R. CONSERVATORIO DI SAN PIETRO
IN COLLE DI VAL D'ELSA

Il presidente sottoscritto

Rende noto

che da oggi a tutto il 31 agosto p. v. è aperto il concorso ad un posto di insegnante nelle scuole elementari interne, con l'obbligo di disimpegnare anche l'ufficio di istitutrice.

Lo stipendio annuo, gravato delle ritenute della tassa di ricchezza mobile e per il Monte pensioni, è fissato in L. 400 pagabili a rate mensili posticipate, oltre gli utili della vita interna calcolati in L. 360.

I documenti che le concorrenti dovranno esibire a corredo della domanda, stesa su carta bollata da cent. 60, sono i seguenti:

a) il titolo legale di abilitazione all'ufficio d'insegnante nelle scuole elementari inferiori e superiori;

b) l'atto di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti l'età non inferiore agli anni 30;

c) il certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di una insegnante, o da impedirle il pieno adempimento dei suoi doveri;

d) il certificato di moralità, debitamente legalizzato, relativo all'ultimo triennio, e rilasciato nelle forme prescritte dall'art. 2 del T. U. 21 ottobre 1903, n. 431;

e) il certificato penale;

f) tutti gli altri documenti che le concorrenti riterranno opportuno di presentare nel loro interesse.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)* devono essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi dalla data del presente avviso.

La nomina verrà fatta dal Consiglio d'amministrazione di questo Istituto e sarà sottoposta al parere del Consiglio provinciale scolastico e all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione, e non diverrà definitivo se non dopo un biennio di lodevole servizio. La prescelta dovrà assumere l'ufficio con il 1° ottobre p. v., diversamente s'intenderà dimissionario.

Dal R. Conservatorio di San Pietro, 27 maggio 1911.

Il presidente
A. Lepri.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 12 luglio 1911

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 16.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Congedi.

Si accordano congedi, di otto giorni, per motivi di salute, ai senatori Taverna e Boncompagni-Ludovisi.

Votazioni a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di relazioni.

BISCARETTI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Vendita alla Società Nazionale delle officine di Savigliano per il prezzo di lire 88,770 della proprietà demaniale denominata « Officina di Savigliano » e delle sue dipendenze, e cessioni alle ferrovie dello Stato di una zona di terreno demaniale sulla fronte della detta proprietà per il prezzo di lire 24,855.26.

GUALTERIO. Presenta la relazione al disegno di legge:

Riduzione a tre anni della ferma degli iscritti di leva marittima.

MELE. Presenta la relazione al disegno di legge:

Provvedimenti per riordinare la sezione temporanea dell'Istituto di credito « Vittorio Emanuele III » per le Calabrie e agevolare la emissione delle obbligazioni.

TODARO. Presenta la relazione al disegno di legge:

Esclusione della zona del comune di Taormina situata sul Monte Tauro dall'applicazione del Regio decreto 18 aprile 1909, n. 193.

DEL GIUDICE. Presenta la relazione al disegno di legge:

Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 229,500 per pagamento indennizzo dovuto alla ditta Levi e C., in conseguenza della rescissione del contratto pel trasporto corrispondenze e pacchi postali in Roma.

COLONNA PROSPERO. Presenta la relazione al disegno di legge:

Esenzione dalle tasse postali della corrispondenza scambiata fra le prefetture ed i comuni del Regno per la riscossione delle spese di spedalità dell'Istituto di S. Spirito e ospedali riuniti di Roma.

FINALI, presidente della Commissione di finanza. Presenta le relazioni ai seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1910-911.

Aumento delle sovvenzioni chilometriche per ferrovie da concedere all'industria privata.

Provvedimenti per la città di Roma.

Aumento della dotazione del Senato del Regno per l'esercizio finanziario 1911-912.

Garanzia dei mutui da assumere dal comune di Torino sulla Cassa di depositi e prestiti.

Autorizzazione di maggiore spesa per sussidi ai servizi pubblici automobilistici ed a nuovi servizi pubblici di navigazione sui laghi di Garda e d'Iseo.

Cessione gratuita di area demaniale in Roma ai Prati di Castello in favore della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai per la costruzione della propria sede.

INGHILLERI. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Proroga della validità delle disposizioni contenute nell'art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 492, concernente provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e dei loro derivati.

Approvazione di disegni di legge.

DI PRAMPERO, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto :

Proroga del termine fissato dall'art. 34 della legge 19 luglio 1909, n. 496 (N. 675);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-911 (N. 680).

Esenzione dalle tasse postali all'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri elementari (N. 667).

Annuncio di una domanda di interpellanza.

PRESIDENTE. Annuncia la seguente domanda d'interpellanza al ministro degli affari esteri:

« Chiedo d'interrogare il ministro degli affari esteri sulla fondatezza della notizia di uno spostamento di cippo di confine da parte di militari austriaci nel territorio del comune di Paularo, nel passo di Pecol Chiaula, in provincia di Udine.

« Di Brazzà ».

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Accetta l'interpellanza, riservandosi di proporre al Senato, d'accordo col senatore Di Brazzà, il giorno dello svolgimento.

Presentazione di una relazione.

LAMBERTI. Presenta la relazione al disegno di legge: « Proroga delle concessioni ferroviarie date in occasione delle feste giubilari della città di Firenze ».

Discussione del disegno di legge: « Proroga al 1° marzo 1912 del termine prescritto dall'articolo 14 della legge 13 giugno 1910 n. 306, per la presentazione al Parlamento delle proposte di riordinamento delle Casse invalidi della marina mercantile » (N. 640).

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

MASSARUCCI, relatore. Avverte che il termine di proroga è il 1° marzo e non il 30 giugno 1912, come si legge in alcuni stampati.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Conferma.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione, sono approvati tutti gli articoli del progetto di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Per il funzionamento degli istituti zootecnici delle provincie di Campobasso, Arezzo e Potenza » (N. 670).

BORGATTA, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

GRASSI. Loda il disegno di legge in quanto mira a dare incremento alla zootecnia.

Osserva che difettano i zootecnici capaci di dirigere gli istituti a cui si riferisce il disegno di legge; nè si possono improvvisare, tanto più che la scienza zootecnica va acquistando sempre maggiore importanza.

Crede che nel caso attuale si dovrebbero nominare dei supplenti e poi aprire dei corsi di perfezionamento.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Riconosce fondate le osservazioni del senatore Grassi, al quale fa notare che, appunto per il difetto di personale dirigente atto all'ufficio di cui

si tratta, si è proceduto nel presente disegno di legge con grande prudenza.

Terrà nel maggior conto le osservazioni del senatore Grassi circa la scelta delle persone che dovranno dirigere gli istituti zootecnici e, occorrendo, si varrà della supplenza.

GRASSI. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione, si approvano gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge « Istituzione di corsi magistrali in comuni sedi di ginnasi isolati» (n. 674).

BORGATTA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

FOÀ. È favorevole al disegno di legge, e loda la relazione dell' Ufficio centrale.

Si compiace, in modo particolare, della disposizione del secondo comma dell' art. 3, per cui gli alunni avranno non meno di dieci ore settimanali di esercitazioni di tirocinio e frequenteranno quindici conferenze all' anno di agraria e quindici d' igiene.

Crede che questo sistema potrà venire adottato in seguito anche per le scuole normali.

Nota che l' ultimo comma dell' art. 4 contiene un ottimo provvedimento; si estende anche alle provincie non appartenenti al Mezzogiorno il vantaggio della istruzione dei maestri in servizio, e domanda al ministro se abbia pensato a rendere efficace questo insegnamento, assegnando una diaria ai maestri.

CREDARO, ministro della pubblica istruzione. Ringrazia l' Ufficio centrale per avere sollecitamente riferito sull' attuale disegno di legge, che ha notevole importanza.

Sono circa 150 i ginnasi in città di provincia e specialmente nel Mezzogiorno; ne escono giovani che spesso non possono proseguire gli studi, e costituiscono nella classe di malcontenti e di semi-colti che sono il danno di ogni paese.

Rileva che i licenziati del ginnasio hanno una preparazione mentale sufficente per trasformarsi in tempo non lungo, e mediante esercitazioni, in buoni maestri.

Afferma che non ha ragion d' essere il timore espresso nella relazione, che il corso professionale, aggiunto al ginnasio, possa snaturare l' insegnamento classico; e spiega che il corso professionale è del tutto indipendente dal ginnasio.

Rileva che si inizia col presente disegno di legge un metodo che dovrà essere seguito anche per le scuole normali, quello di dividere la coltura generale da quella professionale con un taglio netto.

Al relatore, che ha invocato con insistenza la riforma della scuola normale lasciando, intendere che, se questa fosse stata attuata, non sarebbe forse stato necessario il presente disegno di legge, osserva che si deve ora provvedere sopratutto alla mancanza di maestri e che la riforma della scuola normale potrà migliorare i maestri, ma non aumentarne il numero.

Si attende buoni frutti da questo disegno di legge, principalmente per la Sicilia, ove, per un decreto pro-dittatoriale di Garibaldi, ogni comune che raggiunga i 20,000 abitanti ha diritto ad avere un ginnasio.

Nota che il disegno di legge ha carattere assolutamente sperimentale.

Crede che tali ginnasi andranno via via trasformandosi in ginnasi moderni, cosicchè i licenziati dei ginnasi stessi avranno innanzi a loro o la via del liceo moderno o quella del corso magistrale, che li farà diventare buoni maestri.

Conclude pregando il Senato di approvare il disegno di legge. (Bene).

SCIALOJA, relatore. Nella sua relazione ha richiamato l'attenzione del Senato sulla assoluta mancanza di ogni previsione da parte dei ministri che per lungo tempo si succedettero alla Minerva; la quale mancanza ci ha fatto trovare di fronte al gravissimo problema della scuola elementare, senza che prima si fosse provveduto alla riforma della scuola normale.

Nota che il provvedere alle scuole elementari è stata una suprema necessità. Plaude per tanto al presente ministro della pubblica istruzione, il quale, oltre a promettere una prossima riforma della scuola normale, ha voluto provvedere immediatamente, anche con altri mezzi, alla formazione del personale insegnante.

Fa notare all' on. ministro che, accennando alla riforma della scuola mormale, egli intendeva riferirsi ad una riforma tale che rendesse le scuole normali non molto dissimili dai ginnasi coi corsi magistrali.

È convinto fautore del sistema di dare ai giovani un saldo fondamento di cultura generale, e poi, anche in breve tempo, l' istruzione professionale.

Le osservazioni del ministro non hanno completamente distrutto il dubbio, manifestato nella relazione dell' Ufficio centrale, che se si applicasse troppo largamente il principio stabilito nel disegno di legge, si potrebbe correre il rischio di abbassare il livello dell' insegnamento classico nei ginnasi. Perciò raccomanda che non si aggreghino le scuole magistrali ad un soverchio numero di ginnasi, oltre quelli preveduti nel disegno di legge.

Crede che la legge ora discussa richiederà ben presto modificazioni, secondo i risultati dell' esperienza e secondo l' adattamento che ne avverrà nei comuni, sedi della nuova scuola.

E, se non si può abolire nessuno di questi ginnasi, nati morti, o almeno non vitali, questa legge, se l' innesto dei corsi magistrali sovra essi darà buoni frutti, può trasformarli.

Sicchè se ne potranno fare altrettante scuole normali, specialmente nelle provincie meridionali; donde si dovrà, per un fenomeno sociale che è inutile ora analizzare, reclutare, per la massima parte, il personale degli insegnamenti elementari. (Bene).

CREDARO, ministro della pubblica istruzione, riconosce che è una buona forma quella di separare la popolazione scolastica, secondo il fine che gli allievi si propongono, ma non può essere applicata che nelle scuole delle grandi città.

La mescolanza scolastica avviene già nelle scuole normali femminili, le quali sono frequentate e da alunne che chiedono una coltura generale da servire per gli scopi della vita sociale, e da alunne che hanno intendimenti professionali.

Accetta la raccomandazione del relatore che la vigilanza sugli istituendi corsi magistrali sia continua, spregiudicata e critica.

Soggiunge che fra gl' ispettori del Ministero dell' istruzione pubblica ve ne è uno particolarmente competente in materia, e l' opera sua per l' anno venturo sarà di vigilare specialmente sulla nuova scuola.

Ringrazia il senatore Foà d' aver messo in rilievo la utilità degli insegnamenti di agraria e d' igiene, ma non può accettare la raccomandazione che ai maestri, i quali andranno a frequentare quegli insegnamenti, si dia una diaria, perchè non è educativo il pagare chi vuol migliorarsi, ed il ministro del tesoro in questo è del suo stesso avviso (Si ride).

PRESIDENTE, dichiara chiusa la discussione generale.

Presentazione di relazioni.

BALESTRA, presenta la relazione al disegno di legge:

Sistemazione di crediti del tesoro verso le provincie di Aquila, di Avellino, di Benevento e di Caserta.

DE CESARE, presenta la relazione al disegno di legge:

Provvedimenti per l' Acquedotto pugliese.

Ripresa della discussione.

Senza discussione si approvano gli articoli 1 e 2.

LAMBERTI, all' art. 3, domanda perchè tra le materie d' insegnamento del corso magistrale non vi sia qualche cosa che rifletta le istituzioni militari.

Osserva che è inutile istillare nelle menti dei giovanetti l' amore alla patria, se non si dimostra loro anche la necessità delle istitu-

zioni militari, che hanno per iscopo la difesa e la sicurezza della patria stessa. (Bene).

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, rileva che nell'insegnamento della morale sono comprese anche nozioni alle istituzioni del nostro Regno. E di questo argomento ricorda che trattò in sede di discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Assicura al senatore Lamberti che nei programmi d'insegnamento terrà conto della sua raccomandazione in modo speciale, perchè l'esercito deve avere con la scuola rapporti sempre più intimi e cordiali. (Bene).

LAMBERTI, ringrazia.

L'art. 3 è approvato.

GRASSI, all'art. 4, osserva che tanto le conferenze di agraria, quanto quelle d'igiene potrebbero essere affidate ai laureati in scienze naturali.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, accenna al carattere pratico della disposizione, rilevando che i maestri elementari debbano essere i primi propagandisti della cattedra ambulante.

I corsi magistrali di cui si tratta sorgono in luogo lontano dalle sedi universitarie; e dove il ginnasio è unito al liceo non sarà mai istituito il corso magistrale.

GRASSI, egli intendeva parlare degli insegnanti di scienze naturali nelle scuole medie.

CREDARO, ministro della pubblica istruzione. Rileva che la scuola deve essere essenzialmente pratica.

Non esclude che in qualche caso si potrà ricorrere all'insegnante di ginnasio.

Terrà conto della osservazione del senatore Grassi.

L'art. 4 è approvato, e, senza discussione, sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto

Presentazione di relazione.

BORGATTA, segretario. Presenta la relazione al disegno di legge: Maggiore assegnazione di fondi al cap. 42 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1911-912.

Annuncio di una domanda d'interpellanza.

PRESIDENTE. Annuncia una domanda d'interpellanza del senatore Fracassi al ministro degli affari esteri per sapere se creda di poter informare il Senato circa l'azione dell'Italia di fronte agli avvenimenti che si stanno svolgendo in Albania ed al Marocco.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Darà partecipazione di questa domanda d'interpellanza al ministro degli affari esteri.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Istituzione di un secondo posto di chimico saggiatore nel ruolo organico del personale della R. zecca:

Votanti	88
Favorevoli	75
Contrari	13

(Il Senato approva).

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti	88
Favorevoli	76
Contrari	12

(Il Senato approva).

Provvedimenti per la Somalia italiana:

Votanti	88
Favorevoli	70
Contrari	18

(Il Senato approva).

Ruoli organici del personale dipendente dal Ministero degli affari esteri:

Votanti	88
Favorevoli	75
Contrari	13

(Il Senato approva).

Provvedimenti per regolare i conti consuntivi degli Economati generali dei benefici vacanti:

Votanti	88
Favorevoli	80
Contrari	8

(Il Senato approva).

Modificazioni all'art. 264 dell'ordinamento giudiziario del 1865 nela parte che riguarda l'indennità ai giurati:

Votanti	88
Favorevoli	80
Contrari	8

(Il Senato approva.)

La seduta termina alle 17.30.

DIARIO ESTERO

Le conversazioni diplomatiche franco-germaniche continuano e sono l'argomento preferito della stampa estera.

I giornali parigini sono concordi nell'affermare che dalla conversazione di Parigi nulla per ora è trapelato di notevole.

Da Berlino telegrafano:

Oggi, 12, ha avuto luogo un secondo colloquio tra il ministro degli esteri, Kiderlen Wachter e l'ambasciatore francese, Cambon.

Il colloquio fu molto amichevole essendosi svolto sotto la favorevole impressione delle dichiarazioni fatte ieri dal ministro degli esteri, De Selves, alla Camera francese.

Si mantiene il riserbo sui particolari della conversazione.

Un altro telegramma da Berlino al *Petit Parisien*, dice:

Le richieste della Germania nelle trattative in corso non sarebbero molto modeste.

È da prevedersi che i negoziati durino tre o quattro settimane.

Finalmente un telegramma da Berlino al *Temps* di Parigi riflettendo l'impressione generale dei circoli politici, informata al più tranquillante ottimismo, rileva che le dichiarazioni del ministro degli esteri di Francia, De Selves, alla Camera, sono state bene accolte dai circoli politici ministeriali, ove si dichiara di essere ispirati a sentimenti analoghi a quelli espressi dal ministro francese.

Intorno all'intervento degli Stati Uniti Nord-americani nella questione di Agadir, riportammo ieri i telegrammi da New York che esprimevano la protesta del Governo americano; ma quei telegrammi, accolti

da tutta la stampa estera, sono oggi infirmati dal seguente telegramma da Washington:

Il Governo degli Stati Uniti non ha pensato affatto di protestare contro il passo fatto dalla Germania ad Agadir. L'affermazione comparsa in proposito in una parte della stampa estera è assolutamente priva di fondamento. Anzi i dispacci giunti da Washington confermano che colà non si ha alcuna notizia sullo stato delle trattative franco-tedesche, perchè non si ha alcun interesse nella questione.

***

Le notizie che si hanno da ieri intorno alla situazione albanese la riportano addietro di tre mesi, quando cioè non si avevano notizie che di conflitti.

Da Costantinopoli, 12, telegrafano:

Un dispaccio del comandante in capo, Turgut Chefket pascià, in data di ieri, dà comunicazione di attacchi contro la quarta divisione, intrapresi dai ribelli con l'aiuto di molti Montenegrini.

Ieri l'altro vi fu un assalto contro le truppe che occupano l'altura di Selce. I ribelli furono respinti.

Alcuni malissori passarono ieri con le loro mandrie nel Montenegro. Due battaglioni verranno inviati posdomani da qui a Valona e a San Giovanni di Medua.

È da Salonicco aggiungono:

Le truppe inviate da Janina ad Argyrokastro hanno liberato il Mutessarif e disperso gli albanesi che avevano organizzato la rivolta dietro istigazione di Alibaba, sceicco dei dervisci di Bektasch.

L'attitudine della popolazione ispira inquietudi e, poichè si manifestano sintomi di insurrezione in numerose città dell'Epiro.

Il ministro della guerra ha ordinato l'invio in Epiro di dieci battaglioni, dei quali sei provenienti dall'Asia Minore, essendo il Governo deciso a soffocare l'insurrezione al suo inizio.

***

La maggiore difficoltà per il Sultano Mulay Hafid di ricondurre la sua popolazione alla pace, consiste nel peccato di cui si è reso colpevole nella opinione di essa, chiamando nel Marocco i francesi in suo aiuto. Questo gravissimo appunto, abilmente sfruttato dai nemici del Sultano, trova terreno propizio nel fanatismo religioso musulmano. Però Mulay Hafid ora si adopera per dissipare la sfavorevole impressione destata dalla sua condotta politica ed all'uopo ha diretto ai marocchini musulmani, incominciando da quelli di Tangeri, un proclama dall'effetto del quale molto si attende.

In proposito un telegramma da Parigi, dice:

Mulay Hafid ha indirizzato alle genti di Tangeri una lettera, ricordando la rivolta dei Berberi, gli avvenimenti di Mequinez e l'assedio che sopporta attendendo invano i soccorsi da Haouz.

Il Sultano spiega che i soccorsi stranieri che furono sollecitati non urtano in alcun modo la legge che vieta solamente di ricorrere all'intervento straniero quando gli stranieri offrono il loro aiuto di loro spontanea volontà.

La lettera dice che conviene pure tener conto della precisione delle macchine da guerra dei francesi, delle loro industrie, e contiene altre considerazioni dello stesso genere.

Il Sultano dice che esso ha fatto sentire ai ribelli la forza dei contingenti che li hanno dispersi. Coloro che furono rivestiti della nostra autorità sono entrati vincitori a Mequinez, vi hanno portato la tranquillità e hanno disperso i perturbatori dei dintorni.

Il Sultano invita infine la popolazione di Tangeri a partecipare alla gioia suscitata dai soccorsi portati e domanda a Dio la protezione per sè e per tutti i musulmani.

In generale i conflitti abissini sono preceduti da lunghissime minaccie che si fanno i due partiti accampando l'uno di fronte all'altro per mesi e mesi e dopo di avere esaurite le pratiche di pace che di prammatica interpongono i preti.

Stavolta invece senza annunzi preparatorî si ebbe notizia senz'altro di un conflitto e di esso narrano i seguenti telegrammi da Adis Abeba, 12:

Giunge notizia da Dessiè che è imminente un combattimento al confine dello Jeggiu tra le truppe di Ras Micael e quelle del figlio di Ras Oliè.

La situazione qui è normale.

*** Si ha da Dessiè che il combattimento fra le truppe di Ras Micael e quelle del figlio di Ras Oliè è avvenuto con esito incerto.

Altre notizie recano che l'esito sia stato favorevole a Ras Micael.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 2 luglio 1911

Presidenza del socio prof. comm. RODOLFO RENIER *socio anziano.*

La presidenza comunica che le solenni onoranze ad Amedeo Avogadro, in occasione del centenario della sua scoperta sulla costituzione molecolare dei gasi, delle quali si fece iniziatrice la nostra Accademia, avranno luogo il 24 prossimo settembre, e che quel giorno sarà inaugurato il busto dell'Avogadro, opera dello scultore Canonica, nel giardino del maschio della cittadella.

Il presidente Renier presenta per l'inserzione negli Atti una nota di V. A. Arullani, intitolata: « La storia letteraria della Sardegna de Siotto Pintor e l'accanimento isolano contr'essa ».

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in particolare udienza, il signor A. Typaldo Bassia, commissario generale di Grecia per l'Esposizione di Roma e il signor Spiridione Lambros, rettore della R. Università ateniese e commissario speciale per la Esposizione di Roma.

Nel colloquio, durato oltre mezz'ora, il Sovrano espresse il suo vivo compiacimento per la cospicua parte che ha la Grecia nella gara fra le nazioni in Roma e ricordò i suoi viaggi nella gran terra dell'arte.

Cortesie internazionali. — Si ha da Parigi che il *Temps* consacra all'Italia un supplemento illustrato, che dal giornale è annunciato in questi termini:

« In quest'anno di feste nazionali, l'Italia offre più che mai argomento di grande interesse. A Roma e a Torino due Esposizioni riuniscono il fior fiore delle ricchezze d'arte del passato, offerto in questa occasione dalle grandi collezioni pubbliche e private, e i prodotti più vari di un lavoro straordinariamente intenso e fiero ».

La Biblioteca universitaria Alessandrina. — Per l'annuale spolveratura e revisione dei libri, la Biblioteca Alessandrina di Roma verrà chiusa al pubblico dal 16 al 31 luglio. Però nel detto periodo l'ufficio del prestito rimarrà aperto dalle 10 alle 11.30 esclusi i giorni festivi.

Aereonautica. — Si ha da Verona in data di ieri:

« Il dirigibile militare *N. 3* è uscito stamane alle 6.30 ed è rientrato nell'hangar alle ore 9, dopo essere passato sopra Villafranca, Mantova ed i paesi dei dintorni.

Tutto ha proceduto felicemente e nel modo più regolare.

Erano nella navicella il comandante Scelsi, il capitano di vascello Penco, il capitano Munari, il tenente Celso, il meccanico Cacioni e due ufficiali dello Stato maggiore ».

La crociera moto-nautica Torino-Roma. — L'interessante tentativo di navigazione per fiumi e mari fino a Roma prosegue felicemente. A Venezia i motoscafi che prendono parte alla crociera dovettero ritardare di parecchio la partenza per Ancona a causa del mare in burrasca.

La partenza avvenne nella giornata di ieri, alle 10.45, da Chioggia, con alla testa *Eolo*, scortati dai cacciatorpediniere a servizio della crociera.

La partenza ebbe luogo fra gli applausi della popolazione.

La marcia procedette regolarmente. Ad Ancona era vivivissima l'attesa; tutta la popolazione attendeva sulle banchine del porto, sulle alture circostanti, a bordo di piroscafi messi a disposizione dal Comitato esecutivo locale per i festeggiamenti, presieduto dal commendator V. Marchetti, e su imbarcazioni private.

Le banchine erano imbandierate coi colori nazionali e della città, come pure tutte le finestre od i balconi prospicienti sul mare.

Alle 9.15 precise entrò nel porto il motoscafo *Eolo*, scortato dal cacciatorpediniere *Euro*.

Il motoscafo *Mimosa*, scortato dal cacciatorpediniere *Freccia*, dovette appoggiare a Rimini per mancanza di benzina.

Alle 23 giunsero gli altri tre motoscafi *Marietta*, *Graziella* e *Nochette*.

Tutti hanno fatto un viaggio ottimo, seguiti e scortati dai cacciatorpediniere.

La cittadinanza ha fatto ai forti navigatori un'accoglienza festosissima.

Al municipio ebbe luogo un solenne ricevimento.

Il sindaco, comm. Felici, pronunciò un applaudito discorso mettendo in evidenza l'alto scopo della gara. In ultimo ha letto il seguente omaggio al sindaco di Roma:

« 12 Luglio 1911 — L'anima di Ancona nel palpito di sue tradizioni marinaresche ha seguito esultante le prove superate dalla crociera fluviale e quella ora intrapresa sulle acque del mare nostro, e col più fervido augurio seguirà i nuovi arditi cimenti per il valore che ne risplende, per le alte finalità e per la mèta cui tendono. A Roma nel cui nome Ancona segnava nel 1849 una delle pagine nobilissime del patrio risorgimento rechino i forti naviganti il saluto di questa terra marchigiana, che a loro si protende prima sosta sul mare. Rechino il nostro saluto unanime con quello delle regioni sorelle e dicano come sia vivo in tutti l'amore per la eterna gloriosa città e come un unico pensiero intorno a lei tutte le stringa per la prosperità della gran madre Italia. Accompagni i generosi naviganti il voto ardente di ogni cuore che alle loro fronti serene e ai loro animi invitti arrida piena e fulgida la vittoria.

« Il sindaco: *Alberto Felici* ».

Una lunga salve di applausi salutò la chiusa del discorso del sindaco e la consegna del messaggio ai naviganti.

La cattedrale di Conversano. — Si ha da Bari che i danni dell'incendio della cattedrale di Conversano si calcolano in 350,000 lire.

Sono stati salvati molti oggetti preziosi e la cassa-forte.

L'incendio è stato causato da una candela lasciata accesa da un falegname, il quale verso le ore 20 di ieri l'altro aveva atteso a riparare un finestrone rifatto.

Il falegname è stato denunziato all'autorità giudiziaria.

Cereali per l'Italia. — Da un rapporto del R. consolato in Galatz al Ministero degli affari esteri si rilevano i seguenti dati concernenti l'esportazione di grano e granoturco dai porti di Galatz, Braila, Sulina e Constanza a destinazione dell'Italia nel mese di maggio u. s.:

Braila grano tonnellate 58.43
Constanza id. id. 1582

Totale tonnellate 7425.

Galatz granturco tonnellate 3650
Braila id. id. 29536
Sulina id. id. 4883
Constanza id. id. 236

Totale tonnellate 38305.

Marina militare. — La R. nave *San Marco* è partita da Barcellona per Spezia. — La *Volturno* è giunta a Gibuti.

Marina mercantile. — L'*Ancona*, della Società Italia, ha proseguito da New York per Filadelfia. — Il *Savoja*, della Veloce, ha proseguito da Las Palmas per Buenos Aires. — L'*Argentina*, della stessa Società, ha prosegnito da Rio de Janeiro per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio di ritorno dal Senato e se ne approva l'insieme con 517 voti contro 75.

L'accordo non è ancora completo fra le due Camere.

Dringuet socialista domanda l'urgenza per una proposta tendente a regolare il diritto alla pensione dei ferrovieri revocati all'epoca dello sciopero del 1910.

La lettura fatta con tono moderato non solleva alcuna interruzione.

Il presidente del Consiglio Caillaux chiede il rinvio alla Commissione, che è approvato con il consenso di Dringuet.

Colly presenta una mozione tendente ad impiegare sulle reti dello Stato i ferrovieri revocati come ha promesso, dice, il ministro dei lavori pubblici Augagneur.

Augagneur dice che ciò è inesatto.

Il presidente del Consiglio Caillaux chiede l'approvazione dell'ordine del giorno puro e semplice, che è approvato con 474 voti contro 87.

Klotz riferisce sul bilancio di ritorno dal Senato.

Sopra sua domanda la Camera si aggiorna a stasera alle ore 9.

BERLINO, 12. — Si ha da Wuergendorf Siegen che è avvenuta colà un'esplosione nel deposito della benzina della fabbrica di dinamite.

Si hanno a deplorare otto morti e due feriti.

PARIGI, 12. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Madrid:

Il Governo francese ha invitato l'incaricato d'affari a Madrid a chiedere al Governo spagnuolo spiegazioni sugli incidenti avvenuti negli scorsi giorni a El Ksar.

BERLINO, 12. — Il *Wolff Bureau* pubblica:

Si è sparsa oggi nelle Borse estere la voce che otto navi da guerra tedesche sono giunte dinanzi alle coste del Marocco.

Si tratta probabilmente di una grossolana manovra di borsa.

BUDAPEST, 12. *Camera dei deputati.* — Siccome oggi deve iniziarsi la discussione sulla legge militare la Camera è affollata in modo straordinario.

La lettura del verbale dell'ultima seduta è ripetutamente interrotta dalla opposizione con esclamazioni.

Il presidente propone di esprimere, in seguito al recente terremoto, le condoglianze della Camera alla città di Kecskemet e propone inoltre che i deputati versino la indennità di una giornata a favore dei danneggiati dal terremoto.

Il presidente del Consiglio, conte Khuen Hedervary, a nome del Governo, si associa a questa manifestazione aggiungendo che il Governo ha deciso di aiutare la popolazione con larghi sussidi.

Il deputato di Kecskemet, Giustiniano Hock, pronunzia quindi un lungo discorso rilevando la necessità di urgenti sussidi. L'oratore poi rimprovera vivamente il Governo di essersi dimostrato troppo indifferente dinanzi alla catastrofe e ricorda che i Sovrani d'Italia all'indomani della catastrofe di Messina si recarono sul luogo colpito dalla sventura, mentre in Ungheria nemmeno un membro del Governo si é recato sul luogo del sinistro.

Hock parla molto lungamente, si crede allo scopo di fare ostruzionismo per rimandare la lettura della legge militare.

Per domani è all'ordine del giorno ancora la legge militare. Nei circoli parlamentari si crede da alcuni che la opposizione ha voluto soltanto mostrare la sua forza e che nei giorni susseguenti non farà ostruzionismo. D'altra parte però si dice che l'opposizione continuerà l'ostruzionismo.

PIETROBURGO, 12. — Oggi alla presenza dell'Imperatore hanno avuto luogo i funerali solenni della granduchessa Alessandra Josefovna.

Erano presenti, fra gli altri, la Regina di Grecia con i principi Nicola e Cristoforo, ed il granduca di Oldenburg.

LISBONA, 12. — *Assemblea costituente.* — Barbosa combatte il sistema parlamentare sostenuto da Alessandro Braja; sistema che ha dato cattivo risultato in Portogallo.

Difende il progetto di costituzione che dà facoltà al presidente di scegliere liberamente i ministri senza indicazi ne da parte del Parlamento, e vieta ai ministri di presentarsi davanti al Parlamento.

Una frase di Alessandro Braga provoca un vivo incidente fra i deputati appartenenti all'esercito e alla marina e specialmente fra Alfonso Palla e Machado Santos, che hanno fatto apprezzamenti sull'azione militare del 5 ottobre.

L'incidente non ha seguito.

PARIGI, 12. — Il Senato e la Camera hanno nuovamente esaminata il bilancio nel pomeriggio.

Il bilancio è stato infine approvato dal Senato, che ha accolto un certo numero di modificazioni apportatevi dalla Camera.

Il bilancio dovrà, però, ritornare davanti alla Camera non essendosi potuto stabilire l'accordo su tutti i punti.

GLASGOW, 12. — La situazione ridiventa tesa. I dockers hanno ricominciato lo sciopero; il carico e lo scarico di parecchie navi nel bacino di Rothesay è rimasto sospeso.

La gente di mare rimprovera agli armatori di rifiutare l'offerta di arbitrato del *Board of trade* e di non pagare le tariffe prescritte.

Gli armatori replicano che sono già stati fortemente aumentati i salari.

La sola difficoltà sta nel riconoscimento del sindacato.

SAN SEBASTIANO, 12. — Il ministro degli esteri, Garcia Prieto, ha avuto oggi colloqui con l'ambasciatore di Germania e con gli incaricati di affari di Francia e d'Inghilterra.

LEITH, 12. — Lo sciopero dei dockers è terminato.

NEW YORK, 12. — Il caldo intenso continua. Sono segnalati numerosi casi di morte per insolazione nelle città dell'Est.

Gli incendi distruggono foreste nel nord del Michingam. Tre villaggi sono pure stati distrutti dal fuoco.

CARDIFF, 12. — Gli armatori hanno tenuto una riunione nella quale hanno respinto la proposta di aumentare i salari e di riconoscere il Sindacato della gente di mare.

PARIGI, 13. — La Camera ed il Senato, in sedute notturne, si posero d'accordo e approvarono definitivamente il bilancio.

La Camera rinviò ad ottobre la discussione delle interpellanze sulle concessioni tunisine.

Il ministro delle finanze, Klotz, presentò alla Camera il progetto di bilancio pel 1912.

La sessione è chiusa.

PARIGI, 13. — Un grande comizio pacifista ebbe luogo nella serata al maneggio San Paolo.

Colly, Lanche, Vaillant, Sembat e Thomas, deputati socialisti, e Grumbach, delegato del gruppo socialista tedesco, parlarono e studiarono specialmente il progetto di una riunione in cui gli oratori francesi e tedeschi possano scambiare le rispettive opinioni circa Agadir ed il Marocco.

È stato votato un ordine del giorno di biasimo contro l'attuale politica marocchina, e affermante il voto che gli ultimi incidenti non provochino un conflitto.

LONDRA, 13. — I Sovrani, il principe di Galles e la principessa Maria hanno lasciato Dublino per recarsi a Carnarvon, ove avrà luogo oggi l'investitura del principe di Galles.

Lasciando l'Irlanda, il Re ha conferito decorazioni, principalmente agli alti funzionari, ed ha inviato un messaggio di ringraziamento agli irlandesi per il loro lealismo, per la loro cordialità e per la loro indimenticabile accoglienza.

OTTAWA, 13. — Da fonte autorizzata si annuncia che sino ad ora vi sono 50 morti e oltre 200 feriti negli incendi delle foreste lungo la strada ferrata di Thamesville e dell'Ontario settentrionale

NOTIZIE VARIE

Lo stato dell'agricoltura nella Svizzera. — Da un rapporto della R. legazione in Berna al Ministero degli affari esteri, si rileva che l'anno 1909 deve essere considerato dal punto di vista dell'agricoltura svizzera come uno dei meno prosperi; nondimeno il rialzo dei prezzi avendo bilanciato la scarsità della produzione, l'annata non può considerarsi finanziariamente cattiva, per quanto l'aumento delle spese d'esercizio abbia diminuito il reddito netto.

La media del reddito netto del 1908 è stato del 3.71 0[0 mentre nel 1909 è sceso a 3.36 0[0.

Il prodotto netto pel 1909-910 è stato ugualmente inferiore a quello del 1907 (4.02 0[0) e del 1906 (3.75 0[0) e ciò specialmente come conseguenza delle maggiori spese d'esercizio.

La persistenza del mal tempo durante l'estate 1909 ha obbligato gli agricoltori a servirsi più a lungo dell'opera dei braccianti, che sono stati pagati 2.87 al giorno invece di fr. 2.72, oltre il vitto e l'alloggio.

Data poi la qualità molto scadente del fieno, se ne dovette aumentare la razione agli animali.

Nelle piccole aziende il reddito netto per ettaro è stato nel 1909 di fr. 106.88 (1908 fr. 163.52); nelle aziende inferiori di fr. 201.25 (1908 fr. 207.80); nelle aziende medie di fr. 177.74 (1908 fr. 204.20; nelle grandi di fr. 118.59 (1908 fr. 152.62).

La diminuzione è stata quindi molto più sensibile nelle piccole aziende che nelle grandi.

Chiusura del porto commerciale di Kronstadt. — Telegrafano da Pietroburgo che con riguardo all'aumento della flotta russa, il ministro della marina Grigorowitsch ha deciso di chiudere completamente il porto commerciale di Kronstadt e d'incorporarlo al porto militare. Si costruirà un porto commerciale a Oranienbaum.

Il commercio estero dell'Austria-Ungheria. — Secondo la relazione statistica del ministero del commercio austriaco sul commercio estero del territorio doganale austro-ungarico, l'importazione ammontò in aprile a 255.1 milioni di corone, l'esportazione a 194.8 milioni di corone, quindi a 2.4 milioni di corone di più, rispettivamente a 4.2 milioni di corone di meno che nell'anno passato.

L'importazione da gennaio fino ad aprile ammontò a 1003.2 milioni di corone e l'esportazione a 745.5 milioni di corone, quindi a 25.9 milioni di corone di più, rispettivamente a 7.4 milioni di corone di meno che nell'anno passato.

Il bilancio commerciale da gennaio ad aprile si chiude quindi con un passivo di 257.7 milioni di corone, di fronte a 224.4 nell'anno passato.

Il congresso internazionale delle Camere di commercio. — Il prossimo congresso internazionale delle Camere di commercio si terrà nel 1912 a Boston.

I delegati americani stanno attivamente preparando i lavori per il congresso.

Stato del cotone americano. — L'ufficio di agricoltura di Washington pubblica il seguente rapporto sulle piantagioni di cotone.

Lo stato medio complessivo è di 88.2 per cento (contro 87.8 per cento nel mese precedente, 80.7 l'anno scorso).

C'è un miglioramento del 0.4 per cento di fronte allo scorso mese e 7.5 per cento di fronte all'anno scorso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

12 luglio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 91.
Termometro centigrado al nord	20 8.
Tensione del vapore, in mm.	12.10.
Umidità relativa a mezzodì	66
Vento a mezzodì	E.
Velocità in km.	34.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 23.1. minimo 17.0.
Pioggia, in mm.	1.7.

12 luglio 1911.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Scozia, minima di 754 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco risalito sulla Sardegna, disceso altrove, fino a 2 mill. sulla Liguria, Marche e Lazio; temperatura aumentata al nord e centro, prevalentemente diminuita altrove; venti forti del 1° quadrante sul Veneto, Umbria, Campania e Sardegna; pioggerelle sulle isole; pioggie sparse e temporali sul Veneto, Marche, Abruzzo, Lazio e sud.

Barometro: massimo a 767 in Val Padana, minimo a 761 sul Lazio.

Probabilità: venti tra nord e levante da moderati a forti; cielo *prevalentemente* sereno al nord, nuvoloso altrove con pioggie e temporali sparsi; mare alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 luglio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	24 2	22 4
Genova	sereno	legg. mosso	28 3	18 9
Spezia	sereno	legg. mosso	25 4	15 0
Cuneo	3/4 coperto	—	23 8	15 4
Torino	1/4 coperto	—	23 2	15 5
Alessandria	sereno	—	27 7	11 4
Novara	sereno	—	28 5	15 0
Domodossola	sereno	—	25 4	11 1
Pavia	sereno	—	27 0	10 0
Milano	sereno	—	27 5	14 2
Como	sereno	—	25 0	17 1
Sondrio	sereno	—	24 5	13 5
Bergamo	sereno	—	22 3	13 0
Brescia	1/4 coperto	—	23 5	13 9
Cremona	1/4 coperto	—	24 1	12 5
Mantova	sereno	—	25 2	16 2
Verona	sereno		24 7	14 0
Belluno	sereno	—	20 7	11 1
Udine	sereno	—	26 0	15 0
Treviso	sereno	—	28 1	15 5
Venezia	sereno	calmo	24 0	16 9
Padova	sereno	—	23 6	14 7
Rovigo	sereno	—	25 9	14 5
Piacenza	sereno	—	22 6	13 0
Parma	sereno	—	23 7	13 7
Reggio Emilia	sereno	—	24 0	14 8
Modena	sereno	—	23 0	14 9
Ferrara	sereno	—	25 0	14 4
Bologna	sereno	—	22 0	16 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	21 2	14 8
Pesaro	1/4 coperto	grosso	22 0	17 0
Ancona	coperto	mosso	24 0	10 0
Urbino	1/2 coperto		18 2	13 4
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	piovoso	—	18 1	9 5
Perugia	1/2 coperto	—	19 0	14 2
Camerino	3/4 coperto	—	14 0	11 0
Lucca	1/4 coperto	—	25 6	15 1
Pisa	sereno	—	25 8	14 6
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	16 5
Firenze	sereno	—	23 4	18 9
Arezzo	1/2 coperto	—	21 2	16 4
Siena	1/4 coperto	—	20 7	16 2
Grosseto	3/4 coperto	—	25 1	17 6
Roma	coperto	—	24 6	17 [illegible]
Teramo	piovoso	—	19 4	13 0
Chieti	piovoso	—	17 6	11 3
Aquila	coperto	—	19 5	11 7
Agnone	1/2 coperto	—	15 2	10 3
Foggia	3/4 coperto	—	24 8	17 1
Bari	3/4 coperto	mosso	23 7	16 0
Lecce	1/2 coperto		26 0	19 7
Caserta	3/4 coperto	—	27 8	18 9
Napoli	coperto	legg. mosso	28 2	18 4
Benevento	3/4 coperto	—	25 1	15 8
Avellino	coperto	—	23 2	15 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	23 7	12 6
Cosenza	1/2 coperto	—	28 0	18 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	23 0	13 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	27 7	22 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	28 5	18 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	?	2[illegible] 2
Caltanissetta	1/2 coperto		26 3	22 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	28 1	20 1
Catania	3/4 coperto	calmo	27 0	19 6
Siracusa	3/4 coperto	mosso	27 0	20 4
Cagliari	3/4 coperto	mosso	30 0	19 0
Sassari	coperto	—	26 9	16 0

Direttore: G B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.